

Febbraio 2023

PERIODICO DEL
GOLD WING CLUB ITALIA
Unica Associazione Italiana Ufficiale riconosciuta dalla Federazione Europea Gold Wing - G.W.E.F.

GWEF



GOLDWINGER

XXXVIII INTERNATIONAL TREFFEN ITALIA



**Il problema dell'angolo
cieco nelle moto**



**Raduno Fine Anno
Sardegna**

Gold Wing Club Italia 1982
www.gwci.org



XXXVIII TREFFEN INTERNAZIONALE 15 - 18 giugno 2023 FOLGARIA (Tn)

Cari Soci e Amici del Gold Wing Club Italia 1982, queste righe sono dedicate all'evento più importante in assoluto del nostro Club, il nostro Treffen, che quest'anno al pari delle passate edizioni si svolgerà nel prossimo mese di giugno in una splendida località del nostro bellissimo territorio italiano.

Dopo aver analizzato le diverse possibilità che ci sono state presentate da più parti, la scelta è caduta sul comune di Folgaria (TN) e sul suo magnifico altipiano. Da qui i partecipanti al Treffen potranno scegliere tra gli innumerevoli percorsi che questo splendido territorio offre: le montagne, le vallate e i dolci pendii delle colline circostanti. L'intero arco delle Dolomiti sarà, inoltre, davvero a portata di mano e di...Gold Wing!

Questo mia presentazione è solo volta a salutare e ringraziare sentitamente il Sindaco di Folgaria, dr. Michael Rech, l'intera Amministrazione Comunale e l'Apt Alpe Cimbra, che hanno accettato con entusiasmo l'opportunità di accoglierci, mettendosi a disposizione per la migliore riuscita del nostro annuale incontro europeo, cioè del nostro Treffen. Siamo certi che tanti motociclisti provenienti da altre nazioni ci onoreranno, come sempre, della loro presenza.

Grazie ancora a tutti coloro che ci sono stati e ci saranno vicino.

**il Presidente GWCI
Beppe Bottà**



GOLDWING

HONDA



GOLDWING

AUTHORIZED PRO-SHOP



HONDA



Motorbike Center s.r.l.

Corso Moncalieri, 203 - 10133 Torino
Tel: 011 19902499

Honda Point s.r.l.

Via Chavez, 1 - 20131 Milano
Tel: 02 26155856

Via Mentana, 23 - 20900 Monza (MB)
Tel: 039 9008841

Moto Macchion s.r.l.

Via San Michele del Carso, 23 - 20025 Legnano (MI)
Tel: 0331 403370

Motosalone Tottene s.n.c.

Via Tre Ponti, 7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)
Tel: 0424 502010

H.S. s.r.l.

Via Linz loc. Spini di Gardolo - 38121 Trento
Tel: 0461 824038

Moto Power s.r.l.

Via Giorgio Sidney Sonnino, 34 - 43126 Parma
Tel: 0521 290557

Officina Maximoto di Vitali M.

Via Pintor, 62 - 47521 Macerone di Cesena (FC)
Tel: 0547 311415

Ragni Moto di Ragni Amedeo

Via P. Milani, 67 - 60044 Fabriano (AN)
Tel: 0732 22832

Honda Moto Roma S.p.A.

Via Tiburtina, 1166/1168 - 00156 Roma
Tel: 06 32090647

Honda Magazine in Salerno s.r.l.

Via Parmenide, 262 - 84131 Salerno
Tel: 089 332702

Passarelli Moto s.r.l.

Viale Lucrezia della Valle, 50 - 88100 Catanzaro (CZ)
Tel: 0961 752736

Moto One s.r.l.

Via dei Cantieri, 62 - 90142 Palermo
Tel: 091 541150

The art of Luxury Touring

Chi acquista una Gold Wing non sceglie solo una moto eccezionale ma vive un'esperienza leggendaria che inizia entrando in uno degli **Honda Gold Wing Authorized Pro-Shop**. La rete di concessionarie dedicate alle regine delle Luxury Touring offre servizi esclusivi ai suoi appassionati clienti e la tranquillità di poter contare, anche dopo l'acquisto, sui tre anni di garanzia extra e cinque anni di soccorso stradale. Inoltre, in occasione dei periodici tagliandi, viene fornita al proprietario di Gold Wing un modello Honda sostitutivo per rendere più piacevole il tempo di attesa.

Honda Gold Wing, un nuovo viaggio sta per iniziare.

#ThePowerOfDreams



Grazie Ucraina di Beppe Botta



Cari Soci e Amici, proprio in chiusura di questo numero mi è giunto un regalo tanto inaspettato quanto gradito da parte di Mazurenko Valentin Ivanovich, il Presidente del Gold Wing Club Ukraine.

È un semplice ma commovente ringraziamento per il nostro essere stati loro vicini in questa triste e grave situazione che stanno vivendo, con un contributo economico deliberato all'unanimità durante la scorsa Assemblea.

È un omaggio al GWCI che va ben al di là di un mero regalo, ma ci dà la misura di quanto hanno apprezzato il nostro piccolo gesto; è il sentito "grazie" da parte di persone che stanno vivendo una tragedia enormemente più grande di loro. E che proprio in questa tremenda loro situazione

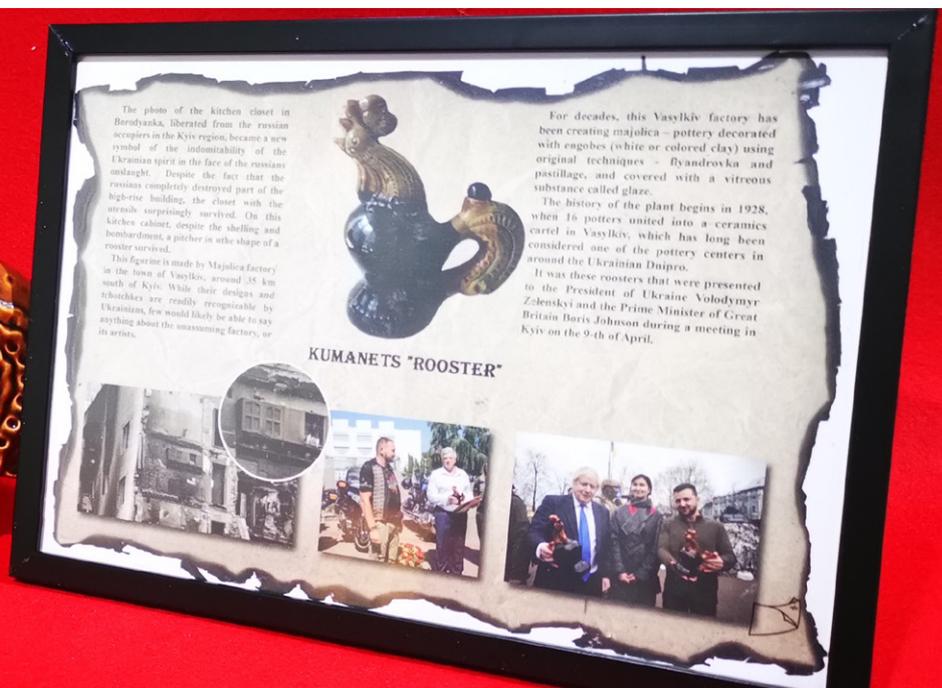
si siano ricordati di noi, ci deve dare il senso di quanto i nostri due popoli siano legati. Nulla a che fare con politica o partiti, che non è il nostro compito. Abbiamo invece solo il dovere di stare accanto a chi consideriamo Amici.

Per questo oggi, anche nome di tutti i Soci del Gold Wing Club Italia, ringrazio su queste pagine Valentin per il pensiero che mi ha inviato tramite il figlio Stefan, e mi chiedo se invece non dobbiamo essere noi a ringraziare loro per la lezione di dignità e coraggio che ci stanno offrendo.

Grazie ancora Valentin!

**il Presidente GWCI
Beppe Botta**

Treffen Ucraina



Cari Soci e Amici,

nell'imminenza dell'uscita di questo primo numero del 2023, ci appena pervenuto dal Sindaco di Caderzone Terme – Marcello Mosca – la copia del loro semestrale Garzonè, al cui interno è stato redatto un articolo molto bello, che parla del nostro Treffen 2022 con dovizia di particolari. L'amico Sindaco Marcello ci ha autorizzato ad estrapolare la parte che ci riguarda, che molto volentieri ho voluto inserire in questo primo numero del 2023.

Potrei qui riportare molte delle frasi che ci vengono rivolte con simpatia e...affetto, ma preferisco che le scopriate voi.

Vi invito quindi a leggerlo e solo così potrete rendervi conto quanto questo evento sia stato per loro un

momento di gioia e partecipazione e che ha lasciato nei loro ricordi la nostra colorita, luminosa e rumorosa presenza, con l'invito finale e non proprio velato a... doverci ritornare!

Pertanto, ancora un sentito grazie a Marcello per la sua disponibilità e a tutte quelle Autorità, Persone, Enti e Aziende e a tutta la Val Rendena che in quell'occasione hanno favorito uno splendido svolgimento del Treffen. E ancora un grande ringraziamento a tutti i Wingers giunti dalle varie nazioni europee e ai Soci GWCI, che con la loro presenza sono stati importanti attori della nostra più rilevante manifestazione annuale.


il Presidente GWCI
Beppe Botta

Dal semestrale Garzonè n° 54 il racconto del nostro Treffen 2022, visto dalla parte del territorio. Di Walter Facchinelli

422 Wingers di 21 Nazioni, 386 equipaggi appartenenti alla Gold Wing European Federation (GWEF) e 36 non appartenenti a GWEF con oltre 1.200 persone, tantissime fotografie e moltissimi filmati condivisi, il sito della manifestazione ha registrato oltre 1 milione di visitatori.

Questi i numeri da capogiro che hanno caratterizzato il 37° Raduno internazionale d'Italia Gold Wing, che si è tenuto ufficialmente dal 30 giugno al 3 luglio 2022 in Val Rendena, con base ai Parchi Crosetta e Giorgio Ducoli nei paesi di Caderzone Terme e Strembo.

Un raduno rombante, colorito e fatto di fantastici Wingers italiani e stranieri, che in Val Rendena hanno portato tantissime moto, tantissimi equipaggi e tantissimo divertimento.

Il Raduno Internazionale Val Rendena 2022

«Questa manifestazione, afferma Marcello Mosca sindaco di Caderzone Terme, si sarebbe dovuta tenere nell'estate 2020. I primi contatti li ho avuti nel 2019, ma il Covid ci ha impedito di concretizzare ogni cosa». Per questi motivi il 2, 3 e 4 luglio 2021 presso il Parco Crosetta è stato organizzato lo "Special Ride della Val Rendena", a cui hanno partecipato circa 100

moto arrivate da tutta Italia. Raduno effettuato per far incontrare tanti amici e tante Gold Wing, per far conoscere agli organizzatori e alle amministrazioni locali i benefici economici che la presenza di tanti appassionati poteva, e in effetti ha portato, alle realtà economiche della zona.

Questo Treffen (Incontro) 2022 post-pandemia ha avuto una durata che si è "allargata" dal 26 giugno al 3 luglio 2022, per consentire ai molti equipaggi composti da questi instancabili appassionati motociclisti provenienti da dentro e fuori dall'Italia, di raggiungerci in massima tranquillità nei giorni precedenti. Ed è stato così, molti Wingers italiani e stranieri, con le loro Honda Gold Wing immense e superaccessoriate, hanno raggiunto il cuore verde della Val Rendena, segnando con i loro colori, rumori ed entusiasmi una tappa della storia del turismo su due ruote.

Il sindaco Mosca afferma «questa manifestazione è stata tra le più belle e importanti della nostra Valle, in quella settimana non di piena stagione, siamo riusciti a riempire hotel, alberghi, B&B, garnì, campeggi e appartamenti della val Rendena, fino a Tione e anche oltre. Diversi operatori economici locali, hanno riferito direttamente a me o agli organizzatori dell'evento, quant'è stato importante per loro questa manifestazione. Alcuni motociclisti sono venuti con tende e camper affollando negozi e ristoranti e, nel parco Ducoli recintato per 500 metri lineari, è stato allestito un capannone per le feste.»

Le manifestazioni più significative

La "Parata delle Luci" e la "Parata delle Nazioni" sono stati due tra i momenti più importanti di questo Treffen 2022. «Ogni fotografia è più bella dell'altra, gli scatti e le riprese di questi eventi sono tantissimi; l'emozione di aver vissuto dal di dentro queste due sfilate restituisce ricordi preziosi».





Venerdì 1° luglio alle ore 22 si è svolta la “Parata delle Luci”, la notte è stata letteralmente “bucata” dalla spettacolare processione per tutta la Valle delle Honda Gold Wing, restituendo a motociclisti e spettatori accalcati ai margini delle strade un evento davvero magico che quel “serpentone di scintillanti moto” è stato in grado di dare e trasmettere. Luci, suoni, colori, sorrisi ed emozioni che per molto tempo, tant’era la lunghezza della rombante e allegra carovana, nessuno ha smesso di guardare. Il giorno successivo, l’appuntamento era alle 16. Moltissime persone in tutta la Valle hanno ammirato e applaudito il passaggio delle tante Gold Wing imbandierate a festa nella “Parata delle Nazioni”. Le Nazioni partecipanti sono state ben 21, a queste si è aggiunto il Marocco, con il Presidente, il Segretario Generale del Gold Wing Club Marocco affiancati da una decina di equipaggi. Le tantissime moto partecipanti, che per l’occasione sono state addobbate con i colori nazionali di questi “Signori della strada”, hanno sfilato, salutano e ringraziando per l’ospitalità ricevuta, sotto occhi meravigliati di grandi e piccini.



Le parole

Vorremmo riportare le parole più significative ascoltate: Amicizia, Divertimento, Curiosità, Indotto, Pubblicità, Promozione. Verbi come Camminare, Viaggiare, Esplorare, Ammirare, Fotografare, Immortalare nella memoria. E molte altre ancora.

Le moto

In Val Rendena si sono viste Gold Wing che sono dei veri e propri capolavori di tecnica applicata alle tante luci, ai raffinati suoni e alle decorazioni, queste moto sembrano quasi dei quadri d’autore.

Comuni e Pro Loco di Caderzone Terme e Strembo, insieme ai tanti volontari, hanno raccolto il plauso di tutti i partecipanti al Raduno che hanno apprezzato i nostri panorami molto belli, l’ottimo cibo e il grande divertimento, affiancati da una sistemazione logistica all’altezza.

Il Presidente Giuseppe Botta scrive: «So che sarà un po’ noioso, ma voglio ricordare tutti coloro ai quali dire semplicemente Grazie. All’Amministrazione dei Comuni di Strembo, di Caderzone Terme ed all’Assessore Sport e Turismo della Provincia autonoma di Trento. Un ringraziamento particolare all’amico Marcello Mosca, Sindaco di Caderzone Terme, perché penso che un Sindaco come lui non se ne possano trovare tanti. Non ho mai visto un Sindaco che ha fatto il possibile e l’impossibile per agevolare la realizzazione del nostro Internazionale: permessi, autorizzazioni etc. etc. questa volta, grazie a lui, tutti gli aspetti burocratici sono stati davvero una passeggiata. In aggiunta non ho mai visto un Sindaco attaccare i manifesti, legare gli striscioni pubblicitari e, soprattutto, essere sempre presente e pronto a soddisfare ogni nostra necessità. Davvero un sentito: Grazie Marcello!»

Sergio Mulazzi Treffen Coordinator scrive «i ringraziamenti, dopo un Internazionale come quello della Val Rendena, sarebbero di rito, e qui non si tratta di dovere, ma di piacere nel farlo. Che dire delle Amministrazioni, hanno creduto in noi e si sono impegnate sia economicamente che lavorativamente, INECCEPIBILI. Quella di Strembo, attraverso il suo Sindaco Manuel Gritti per la disponibilità ad ospitarci in un’area, il Parco Giorgio Duoli, sicuramente una delle migliori di sempre, e per l’Amministrazione di Caderzone Terme, attraverso il suo Sindaco Marcello Mosca, chiederei una Standing Ovation. Con Marcello ci si conosce ormai dal 2019 quando, grazie ad amici comuni quali Alessandro Piva e Sandro Duoli è nato tutto. Da allora ne è passata di acqua sotto i ponti, dalle elezioni comunali al maledetto Sars-Cov-2 che per ben due anni ha messo i bastoni fra le ruote delle nostre moto impedendoci tutto, ma una costante in questi anni c’è stata: la perseveranza del Sindaco Marcello Mosca perché, senza di lui ed i suoi collaboratori, con l’ausilio delle Proloco, tutto sarebbe stato più difficile e sicuramente molte cose irrealizzabili.

il racconto del nostro Treffen 2022

Grazie, grazie, grazie di aver concretizzato uno dei più bei raduni di sempre.

Inquadra il QR code



I ringraziamenti vanno anche alle aziende che ci hanno supportato: Càvit, Funivie di Pinzolo e Madonna di Campiglio, Parco Naturale Adamello Brenta, Melinda che ci segue ormai da anni, e sicuramente la Provincia di Trento, che era presente sabato sera con il suo Assessore allo sport e turismo Roberto Failoni.

Comunque, un grazie va a tutta la Val Rendena che si è aperta a noi accogliendoci. Un grande grazie anche a Daniele Bertolini titolare de "La Contea", il catering che ci ha seguiti per i giorni del raduno. Credo che nutrire e ristorare ad un motoraduno non sia una cosa semplicissima ... Ma nonostante arrivassimo tutti insieme dai tour e non ce ne andassimo mai a dormire tutto è filato liscio e nessuno è calato di peso, neppure io ... Un grazie immenso alla sezione Trento».

Il futuro

«Nel 2023, ci confessa Marcello Mosca, c'è un'ipotesi di svolgere questa manifestazione all'Idroland di Baitoni, ho fatto incontrare gli organizzatori con i sindaci di Storo e Bondone», se son rose fioriranno. Marcello Mosca, conclude «non dubito che molti di questi motociclisti rigorosamente in sella alle loro Gold Wing torneranno a trovarci», un auspicio che si associa all'idea che già frulla in testa a questo vulcanico sindaco **«non subito, ma li inviteremo a tornare!»**



IN QUESTO NUMERO

- 2 XXXVIII Treffen Internationale - Folgaria
- 4 Ringraziamento Ucraina
- 5 Editoriale Garzoné
- 9 Il Saluto Del Presidente
- 10 Convocazione Assemblea
- 11 Editoriale P&R Communication
- 12 Editoriale Coordinatore Nazionale Sezioni (Cns)
- 13 Sezioni Gwci
- 16 Editoriale Coordinatore Nazionale Raduni (Cnr)
- 17 Raduni Nazionali 2023
- 18 Editoriale Co-Treffen Coordinator
- 19 Editoriale Interrep
- 20 Gwef – Treffen Internazionali
- 21 Editoriale Segreteria
- 23 La Biblioteca Del Motociclista
- 25 Tour Portogallo – Seconda Parte
- 30 La Medicina Narrativa
- 35 Rubrica Legale
- 36 Pensieri In Liberta'
- 37 Raduni Di Fine Anno – Vita Di Sezione
- 46 L'angolo Cieco Nelle Moto
- 50 In Giro Per Il Mondo

GOLDWINGER

Periodico ufficiale del GWCI 1982
Gold Wing Club Italia 1982 registrazione presso il Tribunale di Milano- n° 617

Editore Legale:

GWCI 1982 – Gold Wing Club Italia 1982 con sede a Torino

Direttore Responsabile:

Arch. Jacopo Bargellini

Realizzazione editoriale:

Eurocolor.Net

Via Paolo Borsellino, 9 - Rovato (BS)

Tel. 030 7721730

www.eurocolor.net

e-mail: eurocolor@eurocolor.net

Per la pubblicità su Goldwinger scrivere a segretario@gwci.org

Numero 01 - 2023 - Versione Digitale

È fatto divieto a chiunque, anche ai sensi della legge sul diritto d'autore, di riprodurre - in qualsiasi modo e con qualsiasi mezzo - le opere giornalistiche contenute e pubblicate sul presente giornale.

La proprietà ed i diritti di sfruttamento delle opere ivi contenute sono riservate all'editore.



Il saluto del Presidente Giuseppe Botta



Consiglio Direttivo:

Presidente: Giuseppe Botta

335 429213 – presidente@gwci.org

Vice Presidente: Massimo Capitanucci

335 6930306 – vice-presidente@gwci.org

Segretario: Cristina Piccone

335 1448831 – segretario@gwci.org

International Treffen Coordinator:

Sergio Mulazzi

320 3298666 – treffen@gwci.org

Coordinatore Nazionale Sezioni

Antonio "Zeppa" Mattei

393 8965861 – sezioni@gwci.org

Coordinatore Raduni: Gimmy Scatassa

393 2622675 – raduni@gwci.org

Co-Treffen Coordinator - Sergio Gatti

348 2246873 - co-treffen@gwci.org

Comunicazione & PR: Claudia Vaccari

338 7616033 - comunicazione@gwci.org

La Redazione:

Giuseppe Botta (Presidente GWCI)

Claudia Vaccari (Coordinatore)

Massimo Campanardi

Salvo Manfredi

Silvano Merati "Sil"

Ivanoe Pellerin

Fabio Ratti

Cari Wingers,

mi auguro che abbiate trascorso un sereno Natale ed un felice ed allegro Capodanno.

Prima di iniziare a trattare alcuni argomenti mi preme sottolineare e, soprattutto, ringraziare la Redazione di questa rivista che ha molto lavorato per l'uscita di questo primo numero del 2023 per dare una nuova veste grafica al nostro Goldwinger.

Come avrete già saputo il nostro prossimo Treffen si svolgerà a Folgaria Alpe Cimbra, nota località del Trentino sia per la stagione invernale che per la stagione estiva.

Situata a 1170 mt slm, luogo di villeggiatura ideale per praticare sport per i suoi campi sportivi e percorsi mountain bike.

Storicamente nota anche per essere stata sulla linea del fronte durante la Grande Guerra. Gli austriaci costruirono tre grandi fortificazioni: Forte Cherle, Forte Dosso del Sommo di Serrada e Forte Sommo Alto.

Stiamo lavorando per realizzare anche quest'anno un Treffen indimenticabile per cui, anche se mi rendo conto che è un po' presto, Vi invito a segnare sulla vostra agenda le date del nostro Treffen 15-18 Giugno.

Altra data importantissima è quella che riguarda il giorno nel quale si svolgerà la nostra Assemblea.

In questo numero potrete trovare la convocazione alla nostra Assemblea Ordinaria dei Soci 2023 che è stata fissata il giorno 31 Marzo 2023 in prima convocazione

e il giorno 02 Aprile 2023 in seconda convocazione. E come sempre sarà pubblicata sui canali ufficiali GWCI.

Ultimo argomento che, sinceramente, non avrei voluto affrontare riguarda il rispetto tra i Soci ed il rispetto verso il Consiglio Direttivo attualmente in carica e verso quello che entrerà in carica alla prossima assemblea.

Le critiche fanno parte del gioco; ovviamente ognuno ha le proprie idee ed è libero di esprimerle, ma quando queste sono solo finalizzate a denigrare ed a mancare di rispetto allora si sta facendo un gioco che può portare lontano e, forse, facendo allontanare le persone da un ambiente dove le critiche e le polemiche hanno il sopravvento.

Sinceramente una situazione del genere non è auspicabile ed occuparsi sempre di questi argomenti diventa poco gradevole.

Invito quindi tutti quanti a cessare il tam-tam delle polemiche ed eventualmente fare proposte serie per il bene del Club: come ho già scritto scrivetemi e le presenterò al Consiglio Direttivo perché vengano vagliate.

Concludo con il mio solito lampeggio a Voi tutti e alle Vostre famiglie.

Pace in Ucraina.

Beppe Botta #1459





CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA SOCI GWCI

A tutti i Soci – Loro sedi

Signori Soci,

*con la presente comunico che l'Assemblea Ordinaria dei Soci del Gold Wing Club Italia 1982 A.S.D. è stata fissata in prima convocazione il giorno 31 marzo 2023 alle ore 3.00 presso il **Grand Hotel Bologna – Via Ponte Nuovo 42 – 40066 Pieve di Cento (BO)** e, qualora non si raggiungesse il quorum necessario previsto dal comma 1 dell'art. 15 dello Statuto, l'Assemblea Ordinaria si terrà in seconda convocazione nello stesso luogo, il giorno*

2 aprile 2023 alle ore 9,15

per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Discussione e approvazione Bilancio consuntivo 2022**
- 2. Raduno Internazionale d'Italia – relatore Sergio Mulazzi**
- 3. Raduni Nazionali – relatore Gimmy Scatassa**
- 4. Sezioni GWCI – relatore Antonio Mattei.**

Il presente invito alla partecipazione all'Assemblea sarà riportato anche sulla rivista Goldwinger, sul nostro sito www.gwci.org, sulle pagine social e inviato via E-mail a ciascun Socio.

Vi ringrazio per la cortese attenzione e certo della Vostra partecipazione, colgo l'occasione per porgerVi i miei più cordiali saluti.

Savona, 31 gennaio 2023

Il Presidente GWCI 1982 A.S.D.


(Giuseppe Botta)

Sede Legale: Piazza Adriano 15 – 10138 Torino. P.Iva: 11951140018 – PEC: presidente@pec.gwci.org

Indirizzi corrispondenza: email: info@gwci.org - FAX : 02 700556602 - C. P. 380 Ufficio Postale Savona Centro



Editoriale di Claudia Vaccari



Ben ritrovati!

Inizia questo 2023 con tanti progetti di eventi, alcuni già a calendario, altri ancora in fase di abbozzo. Sicuramente memori del 2022 che ci ha portato a ritornare a vivere la nostra passione, mi auguro che il nuovo anno dia stimoli per continuare su questo sentiero: condividere, cercare il contatto con zone sia limitrofe che lontane. Non deve essere una gara alla sezione più numerosa, a quella che gira da sola o a quella che organizza di più senza coinvolgere. Così non serve a nulla: è come parlare da soli. Si deve invece coinvolgere chi è vicino e anche chi è lontano.

Dare opportunità di conoscere il proprio territorio, angoli nascosti, abitudini culturali e culinarie, offrire conoscenza. Tutto ciò dona apertura verso località sconosciute ed arricchimento personale. Senza contare che si possono fare nuove amicizie che non guastano mai.

I pranzi di Natale organizzati in modo congiunto da una o più sezioni ha fatto veramente la differenza: la grande affluenza degli uni dagli altri ha creato una sintonia e un'armonia che mancava, che non era così sentita e vissuta. Il modo migliore per essere veramente grandi è condividere. Siamo un unico Club e dobbiamo tendere ad un unico scopo. Il nostro motto: **INSIEME PER DIVERTIRSI**. Nulla più. Mi auguro anche che ognuno di voi abbia voglia di organizzare e di partecipare ad eventi creati da altri, aiutando con la presenza o con l'esperienza o con entrambe le cose.



In questo numero verranno pubblicate le foto e gli editti ricevuti dei pranzi di Natale. Per quanto riguarda il Club ora che sappiamo la location del Treffen inizio già da ora a sollecitare la partecipazione come Staff. Mi piacerebbe anche spezzare una lancia su questo e sul prossimo Direttivo. Stiamo cercando di "accorciare le distanze" tra chi è socio e chi da socio ha un incarico. A tutti i livelli. Da Direttivo a incarichi come CRS (coordinatore regionale delle sezioni) fino agli RDS (responsabili di sezione). Ce la stiamo mettendo tutta. Siamo a disposizione per eventuali confronti e già nel 2022 ci avete trovato spesso e in più di uno ai vari eventi sul territorio. Intendiamo proseguire anche per il 2023 per offrire ancora maggiori possibilità di contatto diretto.

Ricordo, comunque, a tutti i Soci che il momento deputato a prendere la parola è sicuramente l'Assemblea dei Soci. Dalla serata precedente dedicata alla socializzazione fino al giorno dell'assemblea con i vari temi dell'ordine del giorno. Se potete cercate di intervenire. Sono i momenti in cui ci si può parlare in via informale e si può formalmente (in Assemblea) dare voce ai propri dubbi, alle richieste, alle considerazioni o anche soltanto ascoltare e vivere un momento fondamentale.

Concludo con l'accento al fatto che troverete alcune novità già da questo numero sulla nostra rivista. Attendiamo come redazione un Vostro parere, chiedendo di non fare la gara a condividere il link sulle chat di WhatsApp. Lo chiedo a titolo personale. Il lavoro che viene fatto per confezionare il numero, metterlo on line sul sito, inoltrare il link tramite newsletter viene veramente sminuito e penalizzato da questa pessima abitudine. Come vedete una chat, trovate il link anche sulla vostra e-mail o sul sito della rivista o su quello istituzionale che riporta tutte le newsletter inviate. Vi chiedo di utilizzare i canali ufficiali, anche perché una rivista pesa vari megabyte e il giro di chat non fa altro che riempire di doppioni il vostro device.

Concludo come al solito ricordando che ogni Socio è il biglietto da visita del Club. Un Club che non è la quota sociale che si paga o il gadget che arriva, ma un insieme di persone e di esperienze con un valore inestimabile. Soprattutto di persone.

A Presto!

**Claudia Vaccari #3136
PR & Communication**



Editoriale di Antonio Mattei "Zeppa"



Buon Anno e ben ritrovati.

Ho passato gli ultimi due mesi dell'anno prettamente a frequentare tutte le sezioni che si sono prodigate ad organizzare opportunità di incontro al Nord Italia, dall'est all'ovest. Ovunque, come eravamo d'accordo con gli RDS (Responsabili di Sezione) proposti e confermato dagli stessi, ad accogliere chiunque di qualunque sezione, anche non soci e con altre moto.

Perché il Club fondamentale è uno solo, siamo liberi di frequentare ed aggregarci ovunque sul territorio, a patto che le informazioni, siano condivise, contaminando con il passaparola tra il sito e le applicazioni social dei nostri canali ufficiali.

Non solo, gli stessi RDS hanno preso e prendono contatto e invitano i nuovi soci ed essere iscritti sui i vari gruppi WhatsApp, dove loro sono delegati nella gestione per conto del Club, e offrire a pari modo a tutti l'opportunità di conoscerci e partecipare. Contaminando e facendo conoscere il nostro mondo di viaggiatori di terra su due ruote.

Ho avuto modo di vedere, che quando il concetto è stato ben recepito, funziona.

Non che prima non lo facessi, ma la differenza è che durante la stagione con il clima che permette spassionate gite in moto, frequentavo con il piacere di poter girare su due ruote e scoprire il territorio insieme a Voi.

Questi giri dell'ultimo periodo dell'anno sono più volti alla socializzazione in maniera statica, anche andando in macchina, per il puro piacere di trovarsi e mi sono imbattuto spesso con il secondo fine di beneficenza a favore di vari enti bisognosi, di un appoggio più sostanziale che di presenza.

I soci e i vari RdS mi hanno illustrato e incuriosito positivamente durante le mie frequentazioni,

con proposte per la nuova stagione, spunti per nuove gite/percorsi e raduni.

Idee per nuovi gadget, e qualche ammennicolo per arricchire di comodità le nostre moto.

Mi sono ripromesso, di frequentare, con l'opportunità di viaggiare in moto, le sezioni più distanti e passarci almeno il fine settimana, e così via via ad allargare il cerchio a seconda delle proposte sul calendario, dei media-WhatsApp.

Unisco il piacere di godere della moto, insieme alla bella compagnia come dovrebbe essere uno degli scopi che ci offre il Club. Metto in pratica, oltre le parole, quello che ogni RDS/CRS (coordinatori regionali sezioni) si prefigge a divulgare. Ed io, di conseguenza, vado a cogliere ad ogni proposta che mi arriva, tempo e lavoro permettendo ovvio.

Di fatto, ho appurato che siamo una bella famiglia. Orgogliosi di quanto facciamo e rappresentiamo. Cerco di fare in modo di contaminare positivamente, per quanto posso, ricordando che non siamo soli. Socializzare, confrontandoci sulle le direzioni prese, possiamo migliorare.

Cercare il plauso della platea dichiarando ad esempio che la benzina è cara, è facile. Indicami piuttosto dove costa meno... rispondo io e così tanti ci riflettono.

In attesa di vostre indicazioni, sempre a Vostra disposizione per suggerimenti e confronti utili a migliorarci.

Colgo l'occasione per informarvi che dal giorno 7 dicembre 2022 la Sezione di Padova ha nuovamente un RdS: Alfonso Piran, Alfio per gli amici, #2074 è il nuovo Responsabile. A lui va l'augurio di buon lavoro, oltre al ringraziamento per l'impegno assunto.

**Antonio Mattei "Zeppa" #2230
Coordinatore Nazionale Sezioni**



Le Sezioni del GWCI - Nord



REGIONE NORD OVEST:

Coordinatore regionale ad interim CNS
Antonio "Zeppa" Mattei - Tel. 393 8965861
e-mail: sezioni@gwci.org

REGIONE NORD:

Coordinatore regionale (CRS) Salvatore Grimaldi
Tel. 347 2691789
e-mail: crsn@gwci.org

REGIONE NORD EST:

Coordinatore regionale (CRS): Karl Heinz Kling
Tel. 327 5976120
e-mail: crsne@gwci.org

VALLE D'AOSTA VALLE D'AOSTA

Sezione Vacante Resp. Sezione: Ad Interim Coordinatore Nazionale delle Sezioni Antonio Mattei "Zeppa"
Tel. 393 8965861 - e-mail: sezioni@gwci.org

PIEMONTE

ALESSANDRIA- ASTI: Resp. Sezione: Claudio Luzi
Tel. 345 0449106 - e-mail: rdsalat@gwci.org

BIELLA - VERCELLI: Resp. Sezione: Marco Pirani
Tel. 340 6838774 - e-mail: rdsblvc@gwci.org

CUNEO: Resp. Sezione: Ad Interim Coordinatore Nazionale delle Sezioni Antonio Mattei "Zeppa"
Tel. 393 8965861 - e-mail: sezioni@gwci.org

NOVARA-VERBANIA: Resp. Sezione: Massimo Sasso
Tel. 333 5364108 - e-mail: rdsnova@gwci.org

TORINO: Resp. Sezione: Salvatore Manfredi (Salvo)
Tel. 347 9814770 e-mail: rdstorino@gwci.org

LIGURIA

GENOVA: Resp. Sezione: Giulio Gatti
Tel: 339 7249721 - e-mail rdsgenova@gwci.org

IMPERIA: Resp. Sezione: Massimo Carezzana
Tel. 347 0123058 - e-mail: rdsimperiam@gwci.org

SAVONA: Resp. Sezione: Nicola Fico
Tel. 349 6075081 - e-mail: rdssv@gwci.org

SPEZIA: Sezione Vacante Resp. Sezione: Ad Interim Coordinatore Nazionale delle Sezioni Antonio Mattei "Zeppa" - Tel. 393 8965861 - e-mail: sezioni@gwci.org

LOMBARDIA

BERGAMO: Resp. Sezione: ad interim CRS Salvatore Grimaldi - Tel. 347 2691789 - e-mail: crsn@gwci.org

BRESCIA - MANTOVA: Resp. Sezione: Enrico Avallone
Tel. 347 2247008 - e-mail: rdsbsmn@gwci.org

COMO - LECCO: Resp. Sezione: Luigi Mapelli
Tel. 338 7266845 - e-mail: rdscomo@gwci.org

MILANO: Resp. Sezione: Oreste Bacchiocchi
Tel. 333 4859717 - e-mail: rdsmilano@gwci.org

Co-Resp Mauro Grioni
Tel. 348 1312607 - e-mail: mauro.grioni@gmail.com

MONZA - BRIANZA: Resp. Sezione: ad interim CRS Salvatore Grimaldi

Tel. 347 2691789 - e-mail: crsn@gwci.org

PAVIA: Resp. Sezione: Beppe Nicosia
Tel. 371 1432020 - e-mail: rdspavia@gwci.org

VARESE: Resp. Sezione: Massimo Sasso
Tel. 333 5364108 - e-mail: rdsnova@gwci.org

VENETO

PADOVA - ROVIGO: Resp. Sezione: Alfonso Piran (Alfio)
Tel. 347 1037393 - e-mail: rdspadova@gwci.org

TREVISO - VENEZIA: Resp. Sezione: Alessio Minto
Tel. 347 9089666 - e-mail: mintoalessio60@gmail.com

VERONA: Resp. Sezione: Giuseppe Pasquali (Beppe)
Tel. 335 5457797 - e-mail: rdsverona@gwci.org

VICENZA: Resp. Sezione: Sezione: Domenico Ferron
Tel. 348 2605866 - e-mail: rdsvicenza@gwci.org

Co-Resp. Sezione: Tiberio Turella
Tel. 335 8033479 - e-mail: turellatibe@gmail.com

TRENTINO - ALTO ADIGE

TRENTINO: Resp. Sezione: Luisa Maffioletti
Tel. 347 9139471 - e-mail: rdstrentino@gwci.org

ALTO ADIGE - SUD TIROL:

Resp. Sezione Alto Adige: Thomas Ceska
Tel. 349 5124025 - e-mail: rdsaltoadige@gwci.org

FRIULI V.G

FRIULI V.G.: Resp. Sezione: ad interim CRS Karl Heinz Kling
Tel. 327 5976120 - e-mail: crsne@gwci.org

Le Sezioni del GWCI - Centro



REGIONE CENTRO-NORD:

Coordinatore regionale (CRS)
Marco Zerlotin
Tel. 347 0834902
e-mail: crscn@gwci.org

REGIONE CENTRO-SUD:

Coordinatore regionale (CRS)
Franco Fachin
Tel. 346 7459342
e-mail: crscs@gwci.org

EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA - FERRARA: Resp. Sezione:
Laura Ursoleo
Tel: 349 6107437 - e-mail: rdsbologna@gwci.org
MODENA-REGGIO EMILIA: Resp. Sezione:
Vincenzo Barra (Willy)
Tel: 338 9393565 - e-mail: rdsmore@gwci.org -
Co-Resp. Sezione: Umberto Ferrini
Tel. 334 2955066 - e-mail: umbertoferrini@libero.it
PIACENZA-LODI-CREMONA: Resp. Sezione:
Anna Maria Bernardini
Tel. 333.3847347 - e-mail: rdspclocr@gwci.org

MARCHE

MARCHE: Resp. Sezione: Marco Marziani
Tel: 338 3353713 - e-mail: rdsancona@gwci.org
Co-Resp. Sezione: Patrizio Ceccarelli
Tel. 320 6845486

TOSCANA

AREZZO: Resp. Sezione: ad interim CRS Franco Fachin
Tel. 346 7459342 - e-mail: crscs@gwci.org
FIRENZE: Resp. Sezione: Simone Donnini
Tel. 339.2345080 - e-mail: rdsfirenze@gwci.org
GROSSETO: Resp. Sezione: Alessandro Gioia (Willy)
Tel. 328 7239696 - e-mail: rdsgrosseto@gwci.org
COSTA TOSCANA; LIVORNO - PISA
MASSA/CARRARA - LUCCA - PISTOIA - PRATO
Resp. Sezione: Riccardo Ugolini
Tel. 335 6674928 - e-mail: rdscostatoscana@gwci.org
Co-Resp. Sezione: Arturo Marrese
Tel. 340 5946706 - e-mail: marresea@yahoo.it

UMBRIA

UMBRIA: Resp. Sezione: Lucio Eugeni
Tel. 335 8167228 - e-mail: rdsumbria@gwci.org
Co-Resp. Sezione: Sandro Angeletti
Tel. 349 0741765 - e-mail: sandro.angeletti@tin.it

ABRUZZO - MOLISE

ABRUZZO - MOLISE: Resp. Sezione: Giuseppe Iannini
Tel. 342 0455159 - e-mail: rdsabruzzo@gwci.org
Co-Resp. Sezione Rocco De Titta
Tel. 331 3631126 - e-mail: detittarocco@gmail.com

LAZIO

RIETI: Resp. Sezione: Francesco Forgini
Tel. 373 7555650 - e-mail: rdsrieti@gwci.org
ROMA: Resp. Sezione: Gianfranco Santoro
Tel. 335 6607630 - e-mail: rdsroma@gwci.org
Co-Resp. Sezione Angelo Rossi
Tel. 331 3685048

SARDEGNA

SARDEGNA: Resp. Sezione: Agostino Silvestri
Tel. 338 8035582 - e-mail: rdssardegna@gwci.org

Le Sezioni del GWCI - Sud



REGIONE SUD :

Coordinatore regionale (CRS): Ezio Losanno

Tel. 333 6032033

e-mail: crss@gwci.org

CAMPANIA

CAMPANIA: Resp. Sezione: Mariano Russo
Tel.: 335-5857785 - e-mail: rdscampania@gwci.org

PUGLIA

PUGLIA: Resp. Sezione: Pasquale (Lino) Palazzo
Tel. 335 6157441 - e-mail: rdspuglia@gwci.org
Co-Resp. Sezione: Filippo De Crescenzo
Tel. 347 1297575
e-mail: filippo_decrescenzo@libero.it

BASILICATA

BASILICATA: Sezione Vacante
Resp. Sezion ad interim: CRSS Ezio Losanno
Tel. 333 6032033 - e-mail: crss@gwci.org

CALABRIA

CALABRIA NORD: Resp. Sezione:
Agostino Chiappetta
Tel. 328 8741332 e-mail: c.agos71@libero.it

CALABRIA SUD: Resp. Sezione:
Roberto Sgambetterra
Tel. 338 8926162 e-mail: robysgamba@gmail.com

SICILIA

SICILIA ORIENTALE: Resp. Sezione:
ad interim Ezio Losanno
Tel. 3703081697 - 3336032033 e-mail: crss@gwci.org

SICILIA OCCIDENTALE: Resp. Sezione:
ad interim Ezio Losanno
Tel. 3703081697 - 3336032033 e-mail: crss@gwci.org



Editoriale di **Gimmy Scatassa**



Buon 2023 a tutti! ...e speriamo che lo sia veramente, perché anche lo scorso anno è stato un periodo davvero da dimenticare. Ma come prassi in questi giorni dobbiamo tirare le somme del trascorso e indicare i buoni propositi e progetti futuri; quindi iniziamo:

Raduni 2022... Direi una buona stagione per queste manifestazioni, che hanno registrato sempre una considerevole partecipazione e soddisfazione da parte dei soci. Sono stati organizzati offrendo una buona qualità nelle proposte culturali e gastronomiche, nelle location utilizzate e hanno saputo mantenere un buon rapporto qualità/prezzo. Parallelamente corrono sotterranee voci, chiacchere e bisbigli, spesso "anonimi o non ben "identificabili", di chi giudica o si lamenta di questo o di quello, che non rispetta o non accetta i regolamenti che, voglio ricordare, "NON SONO STATI EMANATI DA QUESTO CD MA DAI PRECEDENTI" e sin oggi mai contestati.

Nel precedente mio edito ho ricordato quali siano le regole per l'organizzazione di un raduno, ma visto che i tempi sono cambiati, probabilmente converrà valutare e se del caso rivederne la portata. Chiedo pertanto a tutti i coloro che sino ad oggi si sono dedicati a fare gli esperti di raduni di farsi avanti, portando però delle proposte concrete.

Io come responsabile nazionale, mi impegno a esaminare le proposte più interessanti e utili per un eventuale nuovo regolamento, per far sì che la vita sociale del club, che ricordo deve essere basata su incontri tra soci, in particolare proprio nei raduni e e negli eventi, possa sicuramente migliorare e salire a un livello superiore.

Ricordo quindi a tutti i soci che la mia e-mail: raduni@gwci.org - è a vostra disposizione per ricevere, da qui ai prossimi mesi che ci separano dall'Assemblea, le vostre idee e suggerimenti.

Vorrei in particolare sottolineare un aspetto che ultimamente corre sulla bocca di tanti e cioè su quella che deve essere l'identificazione della nostra associazione. Il nostro Club nasce come luogo ideale dove una ben definita e particolare tipologia

di moto e motociclisti possano ritrovarsi e che, grazie all'impegno di tanti, negli anni ha saputo dar vita a un club elitario con una propria identità ben definita.

Questo ci ha permesso di poter entrare a far parte della GWEF e non per nulla il nostro marchio identificativo è Gold Wing Club Italia e non Motoclub. In base a questo assunto i nostri incontri si suddividono in tipologie che permettono la partecipazione a volte esclusiva (quasi tutti), a volte aperta anche ad altre categorie di moto e questo, a mio avviso, ci permette di mantenere la nostra identità.

Ultimamente molti soci chiedono che questa norma non sia più rispettata e che dobbiamo aprirci alla possibilità di poter far partecipare ai nostri incontri chiunque, venendo meno di conseguenza all'unicità del nome che ci siamo dati oramai 40 anni fa, facendoci correre il rischio di trasformarci uno dei tanti Motoclub in giro per l'Italia.

A questo punto la mia domanda alla quale potrete rispondere sempre tramite e-mail postata precedentemente è questa: vogliamo mantenere la nostra identità esclusiva o vogliamo scomparire come Gold Wing Club e diventare uno dei tanti della massa?

Questa è solo una mia personale indagine per capire quello che potrebbe essere il nostro futuro e quindi una delle basi sulle quali procedere con il Consiglio Direttivo ad una attenta analisi della situazione. Va da sé che un adeguato numero di vostre risposte ci consentirà di poter valutare in profondità come procedere e quali strade intraprendere.

Chiudo augurando ancora a tutti un buon 2023 ricco di soddisfazioni personali di salute e serenità.

Gimmy Scatassa
Coordinatore Nazionale Raduni (C.N.R.) #8





RADUNI NAZIONALI 2023

FEBBRAIO

25-26/02/2023 - Varazze - SV

4° Liguria Night Ride (Winter Edition)

info: Massimo Carezzana RDS Sezione Imperia

Programma: www.gwci.it/ligurianride2023.pdf

GIUGNO

1-4/06/2023 - Abruzzo

2° Raduno Nazionale

info: Giuseppe Iannini 342 0455159

Programma: Coming soon

APRILE

02/04/2023 - Assemblea Ordinaria dei soci

Pieve di Cento (BO)

16/04/2023 - Valeggio Sul Mincio - VR

Giornata del Cuore

info: Beppe Pasquali 335 5457797

Programma: Coming soon

LUGLIO

22/07/2023

Festivalpass

info: Luigi Mapelli 338 726 6845

Programma: Coming soon

MAGGIO

5-7/05/2023 - Venezia

Raduno Nazionale | Venezia Arte e natura 2

info: Paolo Scotellaro 335 6022105

Programma: <http://www.gwci.it/venezia2023.pdf>

18-21/05/2023 - Lignano Sabbiadoro - UD

37° Biker Fest

info: Alfonso Piran 347 1037393

Programma: Coming soon

27-28/05/2023 - Montecatini Terme - PT

Raduno dell'amicizia

info: Maurizio Fantozzi 335 6905403

Programma: www.gwci.it/nazionaleamicizia2023.pdf

SETTEMBRE

8-10/09/2023 - Pragelato (TO)

Raduno delle Fortezze

info: Salvo Manfredi 347 981 4770

Programma: Coming soon



Editoriale di Sergio Gatti



Cari soci e amici ben trovati.

Iniziamo il 2023 con parecchi eventi di particolare interesse, tra cui il più importante è l'internazionale a Folgaria, una delle comunità più antiche del Trentino.

Una località turistica sia invernale con i suoi oltre 100 km distribuiti con 66 di piste da sci, che estiva con il golf club Folgaria e la Bike area, un paradiso per i veri sportivi.

Una località di villeggiatura sia per la famiglia che per chi vuol far relax con un paradiso di boschi o percorsi di Mountain bike a livello internazionale.

La sua posizione geografica è a tutto vantaggio per le escursioni motociclistiche che stiamo preparando per voi perché, confinando con le valli vicentine, veronesi oltre alle valli trentine come la Valle del Rio Cavallo e l'alta valle dell'Astico avremo modo di goderci i meravigliosi panorami.

L'azienda turistica Alpe Cimbra del comune Folgaria ci darà tutto il supporto disponibile.

Abbiamo pensato a tutti con gli ampi spazi che l'area offre, visto che la disponibilità della superficie è importante (circa 40.000 mt.)

Il servizio ristorazione di buonissimo livello sarà svolto da personale più che rodato, sono professionisti del settore abituati a lavorare su importanti numeri, come in questo periodo sulle piste innevate.

Il venerdì come consuetudine ci sarà la serata a tema, anche quella in via di definizione (lasciamo qualcosa anche per la prossimo edito).

Appena l'azienda turistica alpe Cimbra ci comunicherà l'elenco delle strutture disponibili sarà nostra premura comunicarlo appena ricevuto i nominativi.

Questo sarà il mio primo internazionale un compito assai importante e difficilmente potrà essere all'altezza dell'amico Sergio Mulazzi (Sergione) ma spero come promesso in un suo aiuto, come anche del supporto dei vari RdS (Responsabili di Sezione) desiderosi di contribuire alla buona riuscita dell'evento.

Buon 2023

Sergio Gatti
Co-Treffen Coordinator #2632



Editoriale di Philippe Aubineau - Interrep



Cari amici,

É arrivato il tempo di pensare ai viaggi, oltre che a quello di stare insieme.

Colgo l'occasione per rispondere ad alcune domande che mi avete posto sulla mia candidatura a questo nuovo Consiglio Direttivo prima e dopo le elezioni dei Treffen di Strembo.

“Perché vuoi occuparti delle relazioni internazionali (interrep) del GWCI quando non sei italiano?”

Semplicemente perché penso che il Gold Wing Club, il concetto di club legato a questo modello, vada oltre i confini. Perché la nostra moto incoraggia i viaggi, che la GWEF ha quasi 40 anni. Al comitato GWEF, la lingua di lavoro è l'inglese. Per la maggior parte di noi è una lingua straniera. Ogni paese ha una cultura diversa, ogni club ha interessi diversi. Occorre quindi conoscere le priorità del proprio club ma soprattutto capire le priorità degli altri per riuscire a convincerli. Mi piace questa sfida. E per incontrarlo, la prima delle qualità... non è la nazionalità!

Come potrà un francese che vive lontano dall'Italia assumere un incarico all'interno del nuovo Consiglio Direttivo?

Le riunioni del Consiglio Direttivo – il CD – si fanno tramite videoconferenze, perché siamo tutti in città diverse. Quindi 40, 150 o 1300 km, è la stessa cosa. Siamo nel XXI secolo. Per assumersi questo incarico, è necessario:

- essere presenti il più possibile ai Treffen esteri. Questo è quello che sto cercando di fare, ma non sono ancora in pensione...;

- essere in Italia per i momenti importanti: l'assemblea generale, le uscite speciali della squadra azzurra e naturalmente l'internazionale del GWCI, per accogliere tutte le “ali” provenienti da tutta Europa.

Mentre vi parlo, dei 20 Treffen della stagione, 9 hanno già una location specifica e 3 hanno già una locandina.

Ora è un buon momento per pianificare la tua stagione.

Quindi buon anno 2023 a tutti. Salute, Felicità, Denaro, è la mia lotteria in ordine.



**Interrep - Philippe Aubineau
#1762**

GWEF EVENTS 2023



Date	Country	Location	I	R	D	Type
10.03-12.03.23	XII Iberian Tour	Évora, Portugal	-			Tour
20.04-23.04.23	BeNeLux Tour	Starts in Holland	-			Tour
27.04-30.04.23	Belgium	Bütgenbach		-		Treffen
04.05-07.05.23	Spain	t.b.a.	-	-		Treffen
11.05-14.05.23	Portugal	t.b.a.	-	-		Treffen
18.05-21.05.23	France	Dunkerque	-	-		Treffen
25.05-29.05.23	Holland	De Steeg	-	-		Treffen
01.06-04.06.23	Hungary	t.b.a.	-	-		Treffen
08.06-11.06.23	Slovenia	t.b.a.	-	-		Treffen
15.06-18.06.23	Italy	Folgaria	-	-		Treffen
22.06-25.06.23	Switzerland	Arbon		-		Treffen
29.06-02.07.23	Czech Republic	t.b.a.	-	-		Treffen
07.07-11.07.23	Balkan Tour	Sofia,BG - Krakow,PL	-			Tour
12.07-16.07.23	GWEF 40th Anniversary	Wroclaw, Poland	-	-		Treffen
20.07-23.07.23	Latvia	t.b.a.	-	-		Treffen
27.07-30.07.23	Finland	Anttola, near Mikkeli		-		Treffen
03.08-06.08.23	Sweden	t.b.a.	-	-		Treffen
10.08-13.08.23	Norway	Nissegaarden Camping		-		Treffen
17.08-20.08.23	Ireland	Na Piarasigh sports club (GAA). Limerick	-	-		Treffen
24.08-28.08.23	Great Britain	UTTOXETER	-	-		Treffen
31.08-03.09.23	Luxembourg	Diekirch (CAMPING "Op der Sauer")	-	-		Treffen
06.09-10.09.23	Bulgaria	t.b.a.	-	-		Treffen
13.09-17.09.23	Türkiye	t.b.a.	-	-		Treffen

Editoriale di Cristina Piccone e Stefano Ferraro



Ciao a tutti,

eccomi qui a scrivere il mio primo edito, innanzitutto vorrei rinnovare a tutti i migliori auguri per un 2023 magnifico e pieno di iniziative che ci daranno la possibilità di incontrarci, divertirvi e confrontarci.

Voglio ringraziare coloro che, con le elezioni tenutesi a Strembo, hanno espresso la loro preferenza nei miei confronti cosicché io potessi iniziare questa nuova esperienza e potessi mettere a disposizione il mio tempo per la nostra associazione.

Voglio ringraziare Cristina (Piccone n.d.r.), che continuerà ad esercitare il suo ruolo di segretaria fino alla prossima assemblea e che in questo periodo funge anche da mia istruttrice, GRAZIE per tutto il tempo che riesci a dedicarmi, sarà difficile sostituirti in questo ruolo ma darò il meglio di me per non sfigurare...

L'anno è iniziato e la Befana si è portata via tutte le feste e spero che quando leggerete questo edito, tutti voi abbiate ricevuto il kit rinnovo 2023.

Ricordo a tutti la nostra Assemblea Generale, momento di confronto ed aggregazione unico dove si parlerà di bilanci, iniziative, raduni, novità e problematiche varie.

Rammento a tutti quanto è importante partecipare, è uno degli eventi più importanti della vita del Club assieme al nostro Internazionale, dove ognuno di noi può avere tutti i chiarimenti ed esporre tutte le sue perplessità o critiche riguardanti il Club o la sua gestione.

Inoltre, il sabato ci sarà la serata pre-assemblea, organizzata come sempre dall'infaticabile Sezione Bologna con la sua RDS Laura e da tutta la sua squadra: serata imperdibile!! Ogni anno si superano!!!

In ultimo ricordo ancora una volta che in caso di variazioni di targa, indirizzo, numero telefonico, indirizzo mail, passeggero e altro, di comunicarmelo via mail o telefono in maniera tempestiva, in modo da provvedere a tutte le variazioni del caso e non incorrere in spiacevoli inconvenienti.

Terminiamo ringraziandovi tutti per la collaborazione ed un arrivederci all'assemblea.

Cristina Piccone #2948
Stefano Ferraro #2072

BENVENUTO AI NUOVI SOCI

3155	<i>Gianfranco Mattarozzi</i>	<i>Alfianello Bs</i>
3156	<i>Giovanni D'aniello</i>	<i>Milano Mi</i>
3157	<i>Giuseppe Scelfo</i>	<i>Caprie To</i>
3158	<i>Giampaolo Zerbini</i>	<i>Argenta Fe</i>
3159	<i>Giovanni Leonardo Lufrano</i>	<i>Terranova Di Pollino Pz</i>
3160	<i>Omobono Bergamaschi</i>	<i>Guardamiglio Lo</i>
3161	<i>Antonio Cugnidorò</i>	<i>Fiorenzuola D'arda Pc</i>
3162	<i>Gianni Zenere</i>	<i>Isola Vicentina Vi</i>
3163	<i>Cesare Bedetti</i>	<i>Albano Laziale Rm</i>
3164	<i>Marco Salvetti</i>	<i>Brescia</i>
3165	<i>Alberto Consoli</i>	<i>Camignone Bs</i>
3166	<i>Claudio Caponi</i>	<i>Bettona Pg</i>



GOLDWING

by **GHIA MOTO** *passion*

ORARIO: Dal Martedì al Venerdì:
8,00 - 12,00 / 14,30 - 19,00

Sabato: 8,00 - 12,00 / Pomeriggio su appuntamento



Savigliano (CN)
Via Monasterolo 8/10
Tel & Fax: 0172.712427
335.12.11.592
mail: info@goldwingpassion.it
www.goldwingpassion.it



Cari Wingers vicini e lontani, Dominique Lapierre scrittore e giornalista francese nato il 30 luglio 1930 a Chatelaillon-Plage è morto il 4 dicembre 2022. Il mondo ha perso un grande filantropo, un eccellente narratore, un uomo di straordinaria sensibilità, il cantore degli umili e dei poveri.

È proprio Lapierre che racconta quando nel 1981 incontra Maria Teresa di Calcutta e la sua visione della vita cambia radicalmente: “Una donna in sari bianco bordato d’azzurro mi fa

brutalmente comprendere che nella mia vita manca l’essenziale: l’amore per i poveri di Dio”.

Con Larry Collins, il suo amico americano corrispondente da Parigi della United Press e di Newsweek (scomparso nel 2005), ha scritto dei best sellers storici, noti nel mondo, che avevano garantito loro grandissima notorietà e ottima prosperità. Alcuni titoli sono, ancor oggi a parer mio, indimenticabili come il libro inchiesta che raccontò al mondo come l’ordine di Hitler di radere al suolo la capitale francese fu ignorato proprio dagli ufficiali nazisti (Parigi brucia?, 1965), il racconto della difficile nascita dello stato di Israele (Gerusalemme! Gerusalemme!, 1971) e la storia altrettanto complicata dell’indipendenza dell’India dalla perfida Gran Bretagna (Stanotte la libertà, 1975). Il sodalizio è continuato fino a quando, durante la stesura di “Stanotte la libertà”, Lapierre decise di acquistare un biglietto ferroviario di terza classe da New Delhi a Calcutta, ex sede del governatorato britannico e capitale del Bengala, per capire come mai le tensioni fra mussulmani e induisti avessero portato ai disordini violenti fino all’uccisione del Mahatma Gandhi. Proprio a Calcutta qualche anno dopo, l’incontro con Maria Teresa, fondatrice delle Missionarie della Carità, alla quale chiedeva a chi devolvere i primi guadagni del nuovo libro, sconvolse e cambiò per sempre la vita del giornalista ed ex inviato di Paris Match.

Sposata in seconde nozze Dominique (lo stesso nome del giornalista), la ragazza che era diventata la segretaria del duo giornalistico che stava scrivendo il libro sulla rinascita della nazione indiana, la nuova coppia di sposi iniziò a mettere in pratica i precetti che aveva appreso da Suor Maria Teresa. Lapierre, soprannominato dagli amici indiani Dada, iniziò poi a scrivere il suo capolavoro straordinario “La città della gioia”,

com'era chiamata appunto la più grande bidonville della megalopoli indiana. Il libro, dato alle stampe nel 1985, ebbe un successo straordinario e fu tradotto in molte lingue ed ha venduto milioni di copie in tutto il mondo. Il romanzo narra la vicenda umana di un giovane medico statunitense che, deluso e amareggiato sotto il profilo professionale, lascia il suo paese e si trasferisce in India alla ricerca di qualcosa che gli restituisca il senso dell'esistenza, intraprendendo un lungo viaggio dalla ricca America alla bidonville di Calcutta. La realtà che lo aspetta è però sconvolgente, un vero e proprio inferno di miseria, degradazione e disastri umani, nel quale gli uomini cercano di sopravvivere nella più assoluta mancanza di mezzi.

Ma proprio qui, nelle allucinanti colonie di lebbrosi della "Città della gioia", in mezzo a inondazioni, fame e malattie, il protagonista riuscirà a ritrovare la forza di riscattarsi. Cari amici vicini e lontani, un romanzo davvero sconvolgente, epopea ed Epifania della speranza e dell'amore, una straordinaria lezione di coraggio. Dopo il libro, la coppia dà vita all'associazione che si occupa dei bambini dei lebbrosi di Calcutta e finanzia scuole e centri per la lotta alla lebbra e alla tubercolosi in India e in varie parti del mondo, associazione alla quale ha dedicato la gran parte delle emergenti e molto importanti risorse.

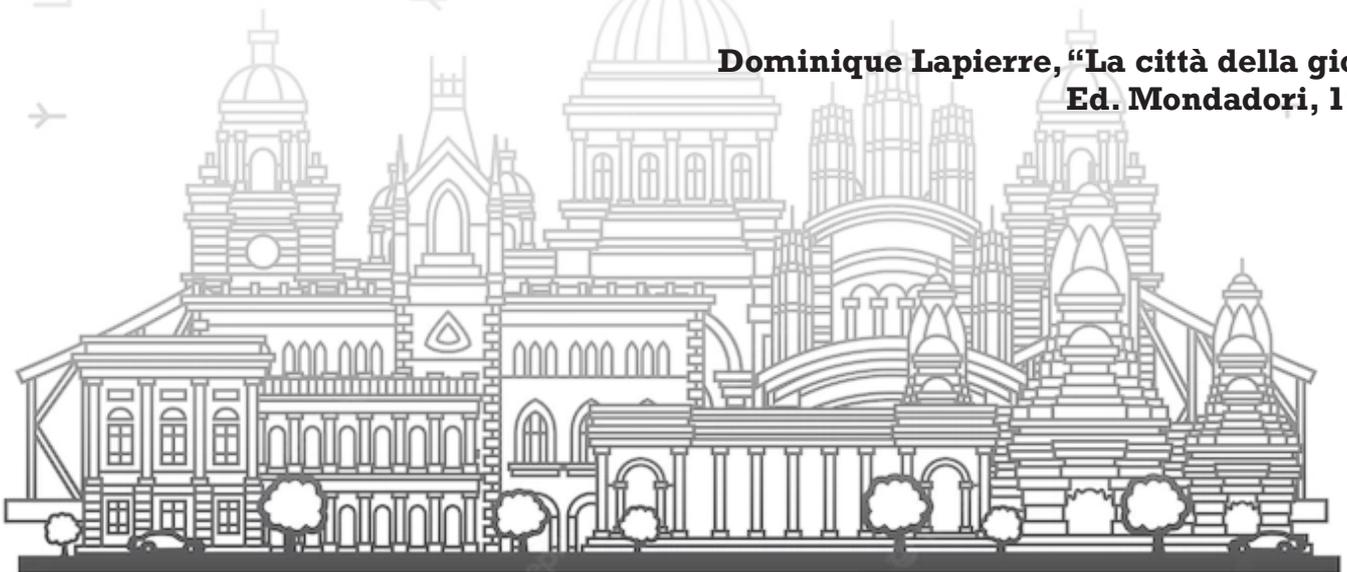
Lapierre continuò la sua opera di scrittore sempre con grande successo come per "Mezzanotte e cinque a Bhopal" sul tragico disastro ambientale del 1984 quando, nella notte tra il 2 e il 3 dicembre 1984 a mezzanotte e cinque, una nube di gas tossico fuoriesce da una fabbrica americana di pesticidi, nel cuore dell'antica città indiana di Bhopal. È la più grande catastrofe industriale della storia, che ha provocato decine di migliaia di morti e oltre mezzo milione di feriti.

Cari amici vicini e lontani, come potete constatare Lapierre fu un formidabile narratore/romanziero e continuò a scrivere fino al 10 giugno 2012 quando perse conoscenza dopo una caduta apparentemente banale. Al contrario ci fu un trauma cranico, quindi un periodo di rianimazione e poi un risveglio che promise un recupero che non ci fu. Rimase solo una dolorosa condizione di difficile semioscienza fino alla morte.

Sulla sua tomba sarà inciso: "Dominique Lapierre, cittadino onorario di Calcutta: Tutto ciò che non è donato è perduto". (proverbio indiano). Cari amici vicini e lontani, leggete "La città della gioia" e certamente il vostro spirito ne trarrà un giovamento.

**Il bibliotecario
Prof. Ivanoe Pellerin #1430**

**Dominique Lapierre, "La città della gioia"
Ed. Mondadori, 1985**



CALCUTTA



Tour in Portogallo Giugno 2022: seconda parte di Massimo Campanardi



Ci eravamo lasciati alla fine dello scorso numero con il rientro da Porto (P) verso Penafiel ed era il 18 giugno 2022.

7° GIORNO: (Penafiel – Coimbra – Batalha)

[MAPPA DEL PERCORSO](#)

Per il giorno successivo avevamo ideato due percorsi, in quanto Ivanoe e Claudia volevano tornare a visitare Coimbra (e in particolare l'antica e splendida Biblioteca barocca, la cui nascita è datata agli inizi del 1700).

[COIMBRA](#)

È collocata nella parte più centrale del complesso Universitario di Coimbra, il Paço das Escolas (Palazzo delle Scuole), (FOTO 1) circondata dalla torre e dalle facoltà universitarie e conta



circa 300.000 volumi. Se volete saperne di più e togliervi la curiosità del perché all'interno delle sue sale curano con particolare attenzione la residente colonia di pipistrelli, allora dovete aprire questo link:

[BIBLIOTECA JOANINA](#)

Io invece avevo scelto di addentrarmi nella selvaggia Sierra de Estrela e raggiungere, tramite una splendida strada, il punto più alto del Portogallo (circa 2.000 metri), un percorso che viaggiava in quota e che avevamo già fatto nel 2014. Ci saremmo poi ritrovati all'albergo prenotato a Bathala. Purtroppo, le previsioni meteo sulla Sierra quel giorno non erano per nulla buone e così ho "dovuto" cedere e dirigermi con loro verso Coimbra. Percorso breve, poco più di 250 km, perché la permanenza a Coimbra si sarebbe prolungata parecchio. E infatti così è stato, come più sotto evidenzio.

Partiti da Penafiel, ci siamo subito diretti tramite la A1 e poi la A17 verso Aveiro, splendida cittadina adagiata tra il mare e la laguna, con case coloratissime e canali navigabili (paragonata, ma a torto, alla nostra Venezia). (FOTO 2)



[AVEIRO](#)

Dopo circa un'ora e mezza siamo entrati in Coimbra, la più antica e importante città universitaria del Portogallo.

Nel centro città e soprattutto nel salire verso il Paço das Escolas, un grande traffico ci ha subito colpito, cosa che non ricordavamo della volta precedente. Arrivati, due simpatici e solerti vigili ci hanno consentito di parcheggiare le moto sul marciapiede, in quanto non c'era un centimetro libero in ogni dove.

Caldo, tanto caldo e centinaia di persone a piedi, che poi, avvicinandoci alla Biblioteca, si sono dimostrate (FOTO 3) essere tantissimi studenti



Tour in Portogallo Giugno 2022: seconda parte

universitari vestiti con la toga di laurea e sciarpa con colori diversi, a seconda della facoltà e che proprio quel giorno tenevano un grande festa pubblica con amici, familiari e parenti. In pratica tutta la zona era bloccata, tanto che, dopo la visita alla Biblioteca Joanina e un po' di pioggia, abbiamo dovuto attendere fermi accanto alle moto almeno 45 minuti, aspettando che il traffico ci consentisse di ripartire.

Nel tardo pomeriggio siamo arrivati al nostro Hotel Villa Bathala con vista mozzafiato sul Monastero, eretto dopo la battaglia del 1385 in stile gotico e manuelino.

[HOTEL](#)

Parcheggiate le moto al sicuro (**FOTO 4**) nei grandi spazi dell'albergo e dopo un veloce rinfresco, ci siamo diretti verso quest'opera monumentale



(**FOTO 5**) per una visita, durata circa due ore. Non sto a descrivere la spettacolarità di questa costruzione, ma vi invito ad aprire questo link per avere un'idea della complessità e bellezza di questo monumento nazionale.

[MONUMENTO NAZIONALE](#)

Acquistati i biglietti d'ingresso, abbiamo percorso un intricato dedalo di stanze e corridoi, visitato il chiostro, fermandoci poi nella chiesa monumentale per una preghiera. Commovente



la sosta di fronte alla tomba del Milite Ignoto, (**FOTO 6**) sorvegliata e protetta da due guardie in tenuta mimetica. Arrivati alla Capela Imperfeitas (enorme sala a cielo aperto circondata da imponenti mura) abbiamo perfino potuto godere di un breve concerto.

[\(VIDEO\)](#)

La Cappella non è stata mai completata per la morte del Re Duarte I e dell'architetto Fernandes.

Rientrati in hotel (che mi sento di raccomandare per la posizione, la cortesia del personale, il parcheggio e l'ottima cucina), ci siamo gustati un'ottima cena.

8° GIORNO

(Batalha – Fatima – Nazarè – Peniche – Maceira)

[MAPPA DEL PERCORSO](#)

Il percorso del 20 giugno prevedeva, dopo la partenza da Bathala, alcune tappe quali Fatima, Nazarè e Peniche, per arrivare poi a Maceira, dove ci saremmo trattenuti per tre notti. Tramite la superstrada IC9 e poi la N357 siamo arrivati dopo una mezzora a Fatima, iniziando la visita dalla Basilica della Santissima Trinità, imponente costruzione moderna con circa 9.000 posti a sedere e inaugurata nell'anno 2007, per poi proseguire attraversando il grande piazzale di fronte al Santuario di Fatima, dove sono sepolti



Tour in Portogallo Giugno 2022: seconda parte

i tre pastorelli. **(FOTO 7)** Non ci è mancato il rito dell'accensione delle candele **(FOTO 8)** e una preghiera di fronte alla statua lignea della Madonna, nella cui corona è incastonato il proiettile che colpì in Piazza San Pietro a Roma nel 1981 Papa Giovanni Paolo II.



Dopo un buon caffè in uno dei numerosi bar alle spalle del Santuario, siamo partiti alla volta di Nazarè, cittadina sita sulla Costa d'Argento dell'Atlantico, famosissima per le onde più alte al mondo, che in inverno possono raggiungere anche i 30 metri.

[NAZARÈ](#)

In quella stagione, migliaia di temerari surfisti provenienti da tutti i continenti, si cimentano nel campionato mondiale di surf da onda. Per provarne il brivido e vedere cosa significa cavalcare queste enormi masse d'acqua, vi invito a cliccare su questo link.

[YOUTUBE](#)

Dopo una passeggiata sul lungomare costeggiando la Praia de Nazarè, assaporato un sontuoso gelato **(FOTO 9)** in un bar dal nome italiano e scelto un piccolo souvenir a ricordo del nostro passaggio, ci siamo diretti verso Peniche, sita su un vasto promontorio roccioso adagiato nell'oceano. È un'antica città con un passato di pesca atlantica, ma ora, pur mantenendo la tipica



ruvidezza dei borghi marinari, è diventata anche un'apprezzata meta turistica per le splendide spiagge che le fanno corona.

Percorrendo per intero il periplo del promontorio, siamo arrivati tramite la N114 al Cabo Carvoeiro, proprio sotto il faro. Il percorso per arrivarvi è stato panoramicamente magnifico, quasi orrido, **(FOTO 10/14)** per via della carreggiata a picco sulle scogliere battute dalle



Tour in Portogallo Giugno 2022: seconda parte

onde dell'Atlantico. Arrivati alla fine della strada proprio sotto il faro e parcheggiate le moto, (FOTO 15/16) siamo stati raggiunti da un portoghese in macchina che, alla vista delle nostre due Gold Wing si è fermato dicendo che anche lui ne possedeva una; tra una foto e l'altra e parlando continuamente in un buon inglese, non ci lasciava più andare mentre sua moglie in macchina aspettava pazientemente. Voleva sapere del nostro viaggio e dove andavamo; ci ha detto che anche lui faceva lunghi viaggi, ma soprattutto magnificava continuamente le Gold Wing.



E così, tra una chiacchierata e l'altra, lunghi saluti e strette di mano, poiché il tempo stringeva, ci siamo accomiati dall'ormai nostro amico e percorrendo a ritroso la N114 per godere ancora una volta degli spettacolari scorci, (FOTO 17) abbiamo puntato verso il nostro hotel sull'oceano, a Maceira.

[\(VIDEO\)](#)

Complice la temperatura gradevole e leggere brezze, ma anche con qualche simpatica discussione via interfono circa la strada da prendere (pure stavolta i due navigatori davano indicazioni discordanti) abbiamo percorso un buon tratto di strada in mezzo a colline, paesetti di pochissime case e campi verdissimi.



All'improvviso, dopo aver scollinato l'ennesima altura, sono apparsi ai nostri occhi l'Atlantico, alti faraglioni, una splendida spiaggia e il nostro Eco Beach & Spa Hotel.

[HOTEL](#)

In questo albergo ci siamo trattenuti per tre notti, tenendolo come base per i tour programmati per i giorni successivi. Preso possesso delle camere (FOTO 18) rigorosamente dotate di terrazzo con vista sull'oceano e dopo un salutare bagno nella piscina coperta della Spa, abbiamo cenato a base di pesce praticamente sulla spiaggia. Luogo perfetto per una bella vacanza.



9° GIORNO

(Maceira - Sintra – Cabo da Roca – Maceira)

[MAPPA DEL PERCORSO](#)

Avevamo già previsto che nella giornata del 21 giugno avremmo finalmente visitato il Castello di Sintra (Castelo dos Mouros), tappa saltata nel 2014 per colpa mia e che Ivanoe non mi aveva mai perdonato. Sintra è una bellissima e affascinante cittadina, ricca di monumenti e di edifici storici; per non dilungarmi troppo, vi consiglio di aprire questo link.

[SINTRA](#)

Tour in Portogallo Giugno 2022: seconda parte

Il tour odierno era stato previsto breve, perché la fermata a Sintra sapevamo si sarebbe prolungata per buona parte della giornata... e fu proprio così!

Arrivati alla base della collina sulla quale si snoda il paese, abbiamo subito capito che la giornata si stava presentando ricca di difficoltà: strade molto strette con continui saliscendi, sensi unici ovunque, traffico importante, turisti dappertutto e parcheggi introvabili. Dopo diversi su e giù e qualche esclamazione volta a lenire la tensione, alla fine un piccolo parcheggio per moto lo abbiamo trovato. Ma come salire fino al castello messo proprio là in cima alla montagna? (FOTO 19) In Gold Wing nemmeno a parlarne (in



tutta la salita la carreggiata poteva consentire il passaggio di una sola macchina) e allora ci siamo affidati al solito Tuk-Tuk a tre ruote che, per l'unica strettissima stradina nel bosco peraltro piena di buche, (FOTO 20) ci ha condotto fino al



cancello d'entrata del maniero. Ma per entrare ci voleva la prenotazione e, vista anche la coda in attesa, abbiamo deciso che ci sarà una terza volta per visitare il Castello di Sintra. (FOTO 21)



Ripartiti, ci siamo subito diretti percorrendo la N247 verso la seconda tappa odierna, il faro di Cabo da Roca. Ma di questo ne parleremo nella prossima e ultima puntata!

Massimo Campanardi #1584

La Medicina Narrativa

Prof. Ivano e Pellerin



Cari Wingers, vicini e lontani, vorrei continuare con le riflessioni che vi ho proposto sul tema della Cura. La domanda fondamentale è questa: chi ci curerà? Inoltre, quale rapporto tra le cure domestiche e quelle professionali? Qual è la giusta misura della cura (né troppa, né troppo poca)?

Io credo che siano tutte domande legittime. Ritengo che questo sia il giusto ambito nel quale sia appropriato evocare un nuovo aspetto della medicina, quello della “Medicina Narrativa” che ci aiuta a chiarire. Quale fisionomia deve avere la cura per rispondere alle nostre attese di “buona cura”? Cercherò di proporvi qualche riflessione avendo come guida l’insolita etichetta della “narrazione” che da pochissimo tempo abbiamo imparato ad abbinare alla medicina. Non senza premettere un “caveat” generale: chi si avventura in questo territorio rischia di impantanarsi in molti equivoci. Mi pare opportuno quindi partire da una serie di considerazioni negative per demarcare la “Medicina Narrativa” (MN) da accezioni che ritengo non appropriate.

Quando parliamo di MN non intendiamo riferirci alle conversazioni amichevoli, quelle che lasciano al paziente l’agio di parlarsi addosso. Questa, sappiamo, è una delle caratteristiche sociali nuove e quasi inarrestabili. Fino a un recente passato della malattia non si parlava: una specie di pudore culturale induceva il malato a nascondere la sua condizione. Per non dire del tabù che circondava certe parole, come cancro o morte. Oggi chi è malato parla, opera in Internet, comunica. Si può affermare che molte delle conversazioni, a voce o attraverso i social, sono selfie con la malattia. Potremmo dire: questo tipo di conversazione tende a far passare la malattia attraverso la cruna dell’ego.

In secondo luogo, la MN non deve essere confusa con la tendenza a dividere i professionisti della cura tra buoni e cattivi, disponibili o insensibili. Evochiamo qui i grandi equivoci legati all’“umanizzazione” della medicina. L’ambiguità di questo tema, molto enfatizzato, può essere messa a fuoco dalla domanda: stiamo parlando di una medicina praticata dai buoni professionisti o dai professionisti buoni? La collocazione dell’aggettivo, in posizione predicativa o attributiva, crea una differenza fondamentale di scenario. Nella nota serie televisiva “Dottor House” il protagonista chiede a un malato: *“Preferiresti un medico compassionevole che ti tiene la mano, ma ti lascia morire perché incompetente, o uno che ti tratta male, ma ti salva la vita?”*. Potremmo chiamarlo il falso dilemma del dr. House, perché niente ci impedisce di auspicare che il medico capace professionalmente sia anche gentile e accogliente.

Un altro equivoco è quello di collocare la MN nell’ambito dei tentativi di arginare le spese pazze della società nell’ambito della salute. Una tesi intitolata *“Medicina narrativa per una sanità sostenibile”* proclama: *“La medicina narrativa è auscultazione senza fonendoscopio, ovvero come creare sinergia tra paziente e medico e curare le*



La Medicina Narrativa

malattie in tempo di spending review". Stiamo parlando di una medicina romantica? Vogliamo forse proporre una modalità di cura a costo zero in tempo di spending review umanistica della pratica medica? È questa la collocazione, il senso, lo scopo della Medicina Narrativa? Ancora una volta, dobbiamo prendere le distanze da una MN ridotta all'antitesi di una pratica medica. La narrazione non è una medicina a costi ridotti.

Un ulteriore equivoco è quello che colloca la MN al polo opposto della medicina basata sulle prove di efficacia. Nell'ottimo libro di Fabrizio Benedetti: *"Il caso di G.L. La Medicina narrativa e le dinamiche nascoste della mente"*, l'autore propone una sintetica descrizione di queste due anime della medicina, quella scientifica e l'anima umanistica: *"La scienza non fa altro che misurare. Misura l'Universo, le stelle, i pianeti, le montagne, gli oceani, gli animali, l'uomo, le cellule, le molecole, gli atomi. E per far ciò usa la matematica, da quella più complessa, come la teoria della relatività, a quella più semplice, come il numero delle cellule in un tumore. Tutte le misure devono passare test statistici per verificare se ciò che si è osservato non sia frutto del caso. In base a una o più misure si cerca di costruire una teoria che spieghi il perché delle cose.*

L'Umanesimo, come la scienza, cerca di capire l'uomo e l'Universo ma, a differenza della scienza, non usa misure. Si basa invece sulle attività, la creazione, la storia e il pensiero dell'uomo. L'Umanesimo dunque si incentra sull'uomo, sulle sue opere letterarie, artistiche, sociali, scaturite

da sentimenti interiori e profondi, come l'amore, l'odio, il dolore, l'angoscia, l'entusiasmo, l'euforia, la tristezza, la paura, il terrore, la gioia.

Descrive eventi passati, presenti e futuri usando l'arte nelle sue varie forme, la scrittura, le parole".

La medicina che conta – quella radicata nel sapere scientifico – naturalmente ha una grandissima attualità ed anche un'assoluta priorità. Tuttavia non può limitarsi a contare. Anche la medicina scientifica considera oggi imprescindibile il passaggio fondamentale

all'obbligo di informare. Si tratta di un cambiamento etico epocale. I medici italiani hanno introdotto nel loro codice deontologico l'obbligo di informare il malato e di ottenere il suo consenso ai trattamenti solo nel 1995. Quindi fino al 1994 era a discrezione del medico se

informare o non informare il paziente, se fornire un'informazione non vera ma tranquillizzante al malato e una veritiera ai familiari. Tutto ciò era esplicitamente previsto nelle versioni precedenti del codice. Oggi una medicina che si limiti a contare e non renda conto al malato del suo percorso terapeutico non è più accettabile. Quindi la parola – la narrazione – ha pieno diritto di cittadinanza in medicina accanto al rigore scientifico.

I due aspetti della medicina sono stati spesso iconicamente rappresentati con la testa della divinità latina di Giano, dotata di due volti. Ebbene, occorre riconoscere che l'immagine reca in sé la possibilità di equivoci fuorvianti. Queste due anime della medicina devono superare una diffidenza e



Sandro Spinsanti

La medicina vestita di narrazione




Il Pensiero Scientifico Editore

una svalutazione reciproca. Simbolicamente le due teste guardano in direzioni opposte. Una lapide che si trova a Salerno, concepita come una commemorazione della gloriosa Scuola medica lì fiorita nel Medioevo, la presenta “fiera del suo Umanesimo” e attribuisce alla medicina moderna di essere “sopraffatta dalla sperimentazione”. Dà voce così a quella pratica della cura che non nasconde un senso di superiorità intellettuale che si esprime nel disprezzo dei numeri, disdegna il rigore scientifico, la precisione, l’“evidence”. È però simmetrica a una medicina che guarda nella direzione opposta e disdegna quella modalità di cura riassunta simbolicamente nella narrazione.

Volendo riassumere le obiezioni nei confronti della MN che vengono da questo fronte dei professionisti (prendo a prestito le parole dell’amico Spinsanti), mi sono spinto a

immaginare una conversazione al bar di un ospedale. L’argomento del giorno è un corso di formazione in Medicina Narrativa. I medici che si trovano al bar lo hanno disertato e si scambiano, a ruota libera, i motivi della loro resistenza:

“- Medicina narrativa: ma che vogliono da noi? Questa è roba per gli psicologi, i sociologi, i bioeticisti e tutta la massa di professionisti delle parole che oggi ci ritroviamo come colleghi!”

– Adesso ci sono le narrazioni anche in medicina! Non bastava la politica, il management delle industrie, la pubblicità. Sapete che in America usano lo “storytelling” anche per addestrare i soldati alle missioni antiterroristiche? L’ho letto in un libro molto istruttivo che si intitola appunto: “Storytelling. La fabbrica delle storie”.

Invece di introdurre cambiamenti in sanità e stanziare le risorse necessarie, cercano di incantarci con le narrazioni, incoraggiando professionisti e cittadini malati a raccontarsi. Ma io non ci casco!

– Ma io maneggio i farmaci – quando non il bisturi – non le parole. Gliel’ho cantata l’altro giorno a uno che voleva convincermi ad andare al corso: “Fateci sapere, voi della Medicina Narrativa, quando avrete guarito una polmonite con le narrazioni! Allora vi prenderemo sul serio”. Insomma, la vera medicina è quella basata sulle prove di efficacia (“evidence based”), non sui racconti e sulle credenze.

– E io al responsabile dell’ufficio formazione ho ricordato che sono un medico, non una crocerossina! Gli ho detto di far praticare la Medicina Narrativa ai volontari, che sono buoni e hanno tanto tempo. Io il tempo per star ad ascoltare le storie dei pazienti non ce l’ho proprio.

A queste ipotetiche obiezioni e reazioni negative, di pelle, nei confronti di una medicina che pretenda di ispirarsi a valori umanistici, si può aggiungere l’atteggiamento dei curanti che si riconoscono nell’affermazione del dottor Gillespie, della storica serie televisiva “Il dottor Kildare”: “Il nostro lavoro consiste nel

La Medicina Narrativa

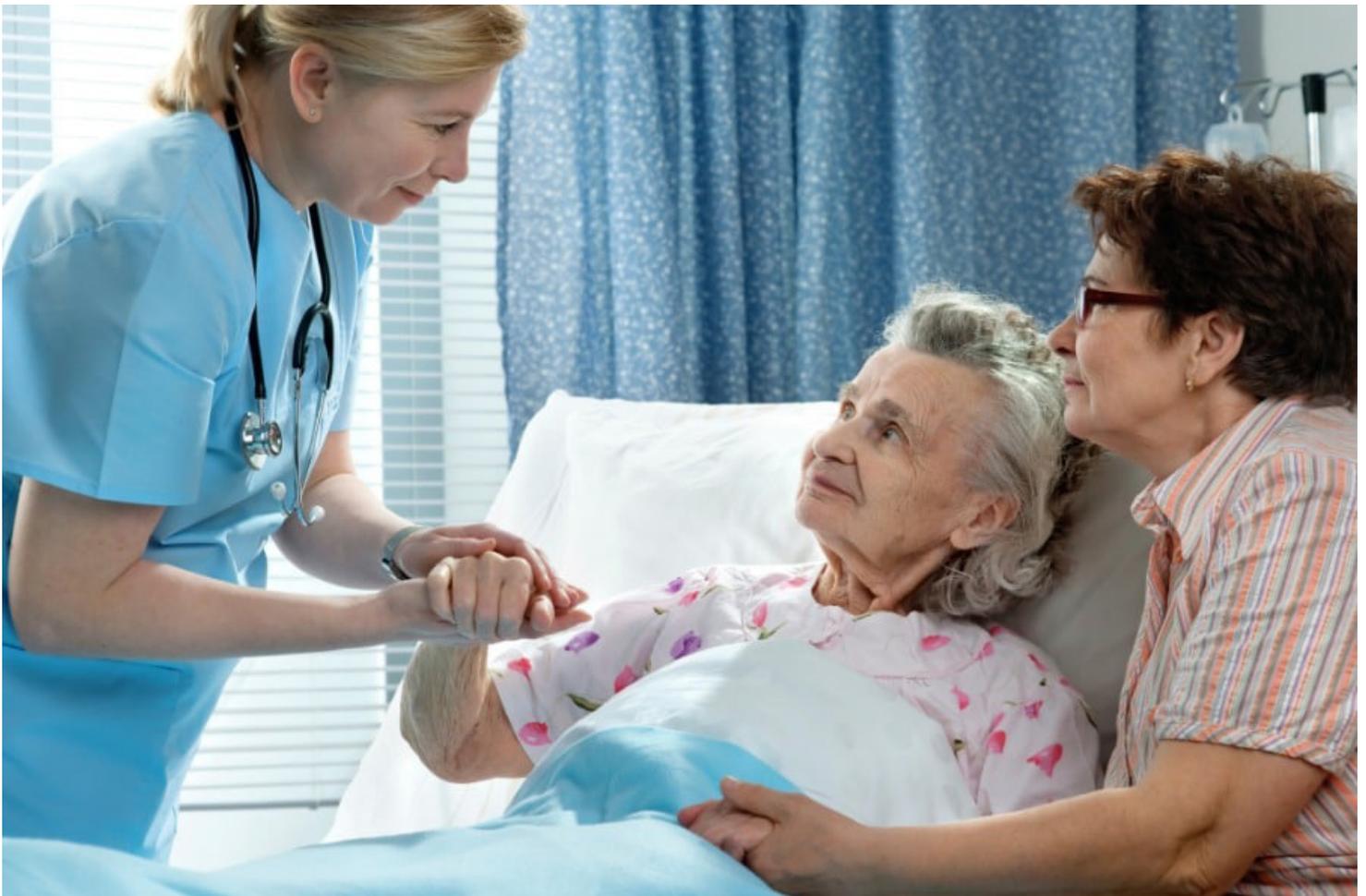
tener viva la gente, non nell'insegnargli come vivere". Intendono volutamente la cura in senso riduzionistico, tenendosi deliberatamente lontano da tutto ciò che non sia strettamente clinico.

Questo riduzionismo ha avuto anche una celebre verbalizzazione di Tiziano Terzani, in *"Un altro giro di giostra"*, quando descrive i medici americani che avevano efficacemente, in un primo tempo, curato il suo cancro. Descrive come il malato si sente considerato dal medico riparatore ("aggiustatore"): *"Io ero un corpo: un corpo ammalato da guarire. E avevo un bel dire: ma io sono anche una mente, forse anche uno spirito e certo sono un cumulo di storie, di esperienze, di sentimenti, di pensieri ed emozioni che con la mia malattia hanno probabilmente avuto un sacco a che fare! Nessuno sembrava volerne o poterne tenere conto. Neppure nella terapia. Quel che veniva attaccato era il cancro, un cancro ben descritto nei manuali, con le sue statistiche di incidenza e di sopravvivenza, il cancro che può essere di tutti. Ma non il mio! (...) A me come persona i*

bravi medici-aggiustatori chiedevano poco o nulla. Bastava che il mio corpo fosse presente agli appuntamenti che loro gli fissavano per sottoporlo ai vari trattamenti".

Sappiamo quanto questo approccio crei nei malati, in noi quando siamo malati, un senso di estraneità. Il grande problema è di far sì che le due facce di Giano si guardino, non si voltino la schiena, che collaborino.

È stato fatto molto lavoro di formazione per far passare il messaggio che il medico deve informare per poter praticare la medicina in sintonia con i valori della modernità. Ma va precisato che il punto di partenza del cambio di paradigma è l'ascolto, che di per sé precede l'informazione. È grazie all'ascolto che il malato può narrare, purché la sua narrazione sia presa in seria considerazione dai professionisti della cura. La priorità dell'ascolto non è un problema solo medico. Nel libro *"La conversazione necessaria. La forza del dialogo nell'era digitale"*, di Sherry Turkle, viene messo in evidenza il fatto che la mancanza fondamentale della nostra



La Medicina Narrativa

cultura è che non ci guardiamo negli occhi, non ascoltiamo, non sviluppiamo empatia, non sviluppiamo capacità di capire. Tutti siamo sul cellulare, tutti vedono il collegamento con gli altri, ma non siamo in dialogo con gli altri.

Per dare concretezza a queste considerazioni vorrei terminare proponendo un patto che possiamo chiamare “regole di conversazione”. La prima regola è quella di mantenere dei rapporti sociali corretti e comportarsi da persone educate. Possiamo formularla così: *“Signore e signori, ora sono il vostro medico, il dottor Tal dei Tali. Prendiamo un impegno reciproco: in tutto il corso della cura ci comporteremo da persone educate e non faremo economia delle espressioni che costituiscono la grammatica fondamentale del galateo: permesso, scusi, grazie. Io medico non sono un padrone, non posso chiedere un atteggiamento servile e sottomesso, ma il malato non può ridurmi a un puro esecutore dei suoi desideri. E non deve chiedermi di diventare complice di frodi, certificati compiacenti, ricette facili: perché oltre alla grammatica della buona educazione c’è anche la grammatica dell’onestà”*.

La seconda regola è quella dell’impegno a comportarsi bene. In questo caso il “bene” corrisponde a modellare il proprio comportamento sull’etica che riteniamo oggi vincolante in medicina. Dando il proprio nome il medico implicitamente prende un impegno a passare dall’etica medica alla bioetica: *“Sono il dottore, conosco la medicina perché l’ho studiata seriamente e continuo ad aggiornarmi. Ma ciò*

non vuol dire che io sappia che cosa è bene per questo singolo paziente. Per questo mi confronto con lui. Non mi limito a prendere delle decisioni in scienza e coscienza: le decisioni le condivido con il malato. Lo informo nella misura in cui vuole essere informato; gli chiedo il consenso prima di intraprendere un percorso diagnostico e terapeutico non perché voglio garantirmi una posizione di sicurezza e praticare una medicina difensiva: chiedo il consenso, perché questo è il modo oggi di intendere e praticare la buona medicina, mandando in soffitta il paternalismo medico del passato”.

La terza regola di conversazione è quella che parla di una medicina che si impegna in un’alleanza o in un patto finalizzato a fare delle scelte tagliate su misura per ogni paziente. Una medicina che si adatti a ciascuno come un abito di sartoria. Questo è l’obiettivo specifico di quella che abbiamo chiamato Medicina Narrativa: la narrazione tende appunto a personalizzare la cura.

Cari Wingers vicini e lontani, auspico con tutto il cuore che nell’ambito della cura possa nascere una nuova civiltà della conversazione modellata su queste regole.

Prof. Ivano Pellerin #1430
Il medico in sella

Per approfondire:
Sandro Spinsanti: La medicina vestita di narrazione, Il Pensiero Scientifico, Roma 2016.



Apertura portiere dell'auto e sorpasso del veicolo in moto di **Avv. Silvia Arnaudo**



**APERTURA PORTIERE DELL'AUTO E SORPASSO DEL VEICOLO IN MOTO
CASSAZIONE N. 33536/2022
dell'11 novembre 2022**

Qualora si verificasse un sinistro stradale in seguito all'apertura della portiera di un'autovettura contro una moto in transito di chi è la colpa?

Tale ipotesi è stata oggetto di vari dibattiti, sia in dottrina, sia in giurisprudenza.

Fino a pochi anni fa la colpa sarebbe ricaduta sempre sull'occupante dell'auto. Con questa rivoluzionaria sentenza, invece, la responsabilità potrebbe essere ascrivibile al motociclista.



L'art. 157, VII comma del codice della strada enuncia il principio secondo il quale "è fatto divieto a chiunque di aprire le porte di un veicolo, di discendere dallo stesso, nonché di lasciare aperte le porte, senza essersi assicurato che ciò non costituisca pericolo o intralcio per gli altri utenti della strada".

Non solo: sempre il codice della strada, art. 148, VII comma, precisa che "il sorpasso deve essere effettuato a destra quando il conducente del veicolo che si vuole sorpassare abbia segnalato che intende svoltare a sinistra ovvero, in una carreggiata a senso unico, che intende arrestarsi a sinistra, e abbia iniziato dette manovre".

Alla luce di tali norme il motociclista ha sempre ragione se effettua il sorpasso dell'auto da sinistra (art. 148, III comma – codice della strada) poiché compete al conducente dell'auto (oppure, qualora fosse presente, al passeggero posizionato sulla parte sinistra del sedile posteriore) controllare l'eventuale arrivo di veicoli prima di aprire la portiera dell'auto.

Ovviamente il discorso cambia radicalmente se la collisione deriva dall'apertura della portiera destra.

L'occupante dell'auto ha l'obbligo di assicurarsi che non stia sorraggiungendo qualcuno prima di aprire lo sportello, ma – allo stesso tempo – le moto hanno il divieto di sorpassare un veicolo a destra, anche se fermo, se non nei casi previsti dall'art. 148, VII comma del codice della strada.

Tali situazioni, solitamente, si risolvono con un concorso di colpa in base alle dinamiche di ogni specifico sinistro. Tuttavia la Cassazione, con la recentissima sentenza n. 33536 dell'11 novembre 2022 ha notevolmente spostato la responsabilità sul mezzo (una moto nel caso preso in esame) in fase di sorpasso sulla destra.

Nel caso preso in esame un passeggero di un'auto nello scendere dalla vettura aveva urtato con la portiera una moto (e il conducente della stessa) in sorpasso vicino al marciapiede.

La Cassazione sottolinea come il sorpasso non debba mai essere effettuato con un irregolare sopravanzamento sulla destra ma neanche a distanza ravvicinata dal veicolo che procede davanti.

Dalla sentenza si evince precisamente che "il sorpasso costituisce una manovra pericolosa e complessa, stante i rischi che comporta e deve essere effettuato con estrema cautela in presenza di condizioni di sicurezza assoluta".

Oltre a ciò, viene sottolineato che "il sorpasso non deve mai avvenire a distanza ravvicinata dal veicolo che procede innanzi, ovvero con irregolare sopravanzamento sulla destra, essendosi pure precisato che anche l'apertura dello sportello effettuata senza essersi preventivamente accertati della possibilità di farlo liberamente costituisce evento da prevedersi dal conducente diligente che intraprenda una manovra di sorpasso di autovettura in sosta o fermata".

In conclusione, il motociclista diligente che intende sorpassare un'auto in sosta o in fermata deve prevedere che gli occupanti di quest'ultima possano aprire la portiera, di destra o di sinistra.

Buona strada a tutti.

Avv. Silvia Arnaudo #1934

Pensieri in libertà di **Mariano Russo**



“Usatele queste moto, quando potete, come potete, ma usatele!

Sono macchine del tempo con le quali cogliere sfumature diverse nei colori dei paesaggi.

Eppoi viaggiateci!

Anche se le gambe si intorpidiranno, pure se la schiena vi farà male e i polsi formicoleranno. Sono segnali che siete vivi, anche lontano dai 12 airbag del vostro SUV, senza climatizzatore quadri zona e profumo diffuso.

Sentite l'odore dell'erba.
Sentite il caldo.
E poi il freddo la sera.

Non guardate se si sporca, non lucidatela ogni giorno. Lasciate che il tempo passi anche per lei. Fermatevi spesso, fate plin-plin dietro un albero, sedetevi sul muretto di pietra caldo di una stradina dimenticata da Dio (e dagli uomini soprattutto).

Ascoltate le cicale, invece dei messaggi WhatsApp.

Lasciate perdere il superfluo, una borsa da serbatoio vi bastava pure 30 anni fa, quando dovevate portarvi pure shampoo e gel capelli, figurarsi oggi!

Ed infine perdetevi!

Chiedete ai benzinai, entrate nei bar, fatevi fare un panino dall'alimentari del paese.

Fermatevi nelle chiesette di campagna o nelle Pievi, vedrete le cose in modo diverso, forse nella loro realtà.

Fermatevi davanti ad una immagine sacra che forse sono giorni che non viene guardata negli occhi, sì, quegli occhi che magari non ti invieranno un messaggio, ma ti scriveranno direttamente nel cuore.

E fate fermare il tempo.

Non importa quanto ci mettete, di quanto vi fermate, di quanto scricchioleranno le giunture.

Poi se piove amen, ci si ripara da qualche parte, che tanto saremo già tutti bagnati.

Ma sempre con quel sorriso da ebeti che ci appare sul volto, lo stesso di quando da bambini facevamo la cavolata in bicicletta e sapevamo che le avremmo prese”.

Mariano Russo #1960



Full Led



ALI D'ORO by Eric C.



Frecce progressive



Full Led

Retromarcia



stop



Numero Verde
800 94 65 39

Visita il nostro sito
www.alidoro.store



Scarica il nostro Catalogo
www.alidoro.store/cataloghi



Raduno Fine anno Sardegna di **Agostino Silvestri**

Il “menù” non è sempre lo stesso, eppure... sembra quello della prima volta.

È il motivo per la scelta del “PAGU GENTI, BONA VESTA”... (poca gente, buona festa).

Crediamo nella necessità di confrontarci più o meno con TUTTI e con TUTTI in qualsiasi momento.

E' un programma che si impegna incredibilmente nel piacere di stare insieme, come se fosse la prima volta, appunto, in modo che la logistica non debba perdersi nella distaccata statistica dei numeri dei partecipanti, ma lasciando cogliere ad ognuno il senso all'incontro.

Due giorni di strade e menù con l'opzione del giorno prima per la maggior parte. Poco rettilineo, panorami e fortunata temperatura piacevole, hanno condito gli itinerari proposti, con qualche visita improvvisata.

Ringraziando tutti i partecipanti per la loro presenza, fiducia, collaborazione e

adattamento... e non ultimo per l'apprezzamento del nostro modo di incontrarci, non possiamo che augurarci di avervi nuovamente qui, nella nostra “LONTANISSIMA” isola.

“A si biri”. (arrivederci)

Agostino Silvestri #520
RdS (Responsabile di Sezione) Sardegna



COMUNICAZIONI IN MOVIMENTO CB canale 4
COMUNICAZIONI STATICHE SUL GRUPPO WHATSAPP «SARDEGNA2022»



Pranzo di Natale Sezione Marche 2022 di Marco Marziani

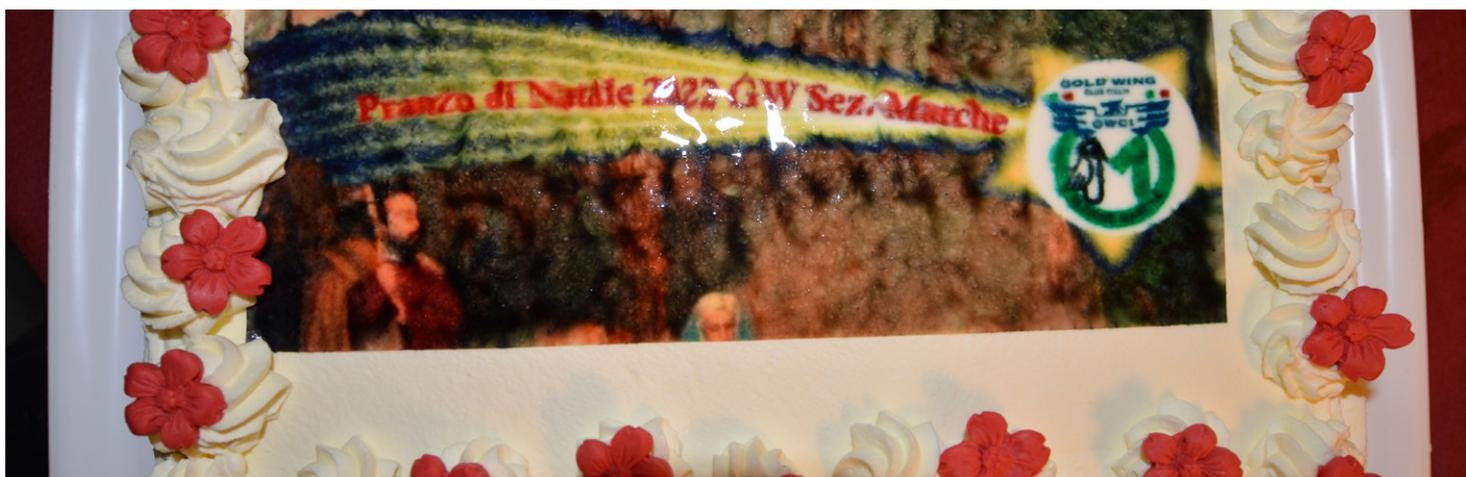


Domenica 4 dicembre si è tenuto presso l' "Osteria Altrove" di Falconara Marittima (AN) il consueto pranzo di Natale.

Abbiamo apprezzato l'ottima cucina casalinga e anche la compagnia di vecchi e spero nuovi futuri soci.

Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato all'evento e un arrivederci a presto per chi non c'era per la consegna dei pacchi rinnovo.

*Marco Marziani #334
RdS (Responsabile di Sezione) Marche*



Pranzo di Natale Roma di Gianfranco Santoro



Grazie a tutti gli intervenuti, soci vecchi e nuovi amici.

Grazie agli amici della Sezione Campania che ci sono venuti a trovare per condividere il nostro pranzo.

Grazie a Gimmy Scatassa e Franco Fachin che dalla Toscana, con le loro signore, ci hanno raggiunto già dalla giornata di sabato.

E' stato veramente un bel week end!

Un po' di programmi sono allo studio per i nostri futuri raduni e gli altri eventi benefici: abbiamo ribadito a tutti e a noi stessi che il GWCI è davvero, in sintesi, sempre fedele al suo motto "Insieme per divertirsi".

La coesione tra noi è il collante necessario per alleggerire la nostra anima dai malori negativi di questi ultimi anni. Abbiamo una passione comune, alimentiamola sempre più con nuovi viaggi, raduni, uscite domenicali o weekend in sella alle nostre adorato Gold Wing.

Daje!

**Gianfranco Santoro #305
RdS (Responsabile di Sezione) Roma**



Pranzo di Natale Milano Lecco Como di Oreste Bacchiocchi e Luigi Mapelli

Quaranta soci del gruppo GWCI, alcuni con le rispettive consorti, si sono ritrovati a pranzo all'insegna del sano divertimento, e ci siamo riusciti.

Il bello della giornata è stato il momento della vendita all'asta di vari oggetti.

Il ricavato (597€), è stato devoluto alla Stella Polare Onlus, associazione per il sostegno e la diffusione delle Cure Palliative in Italia. Questi danari saranno interamente impiegati per gli scopi statutari dell'Associazione.

Il ns. socio Ivanoe Dott. Pellerin ci ringrazia, ed ecco il suo commento:

"Sono davvero commosso da un grande gesto di altruismo e di generosità. L'impegno di un gruppo di motociclisti a favore di coloro che non possono più guarire e che devono affrontare l'ultimo tempo della vita ha certamente uno straordinario valore di beneficenza e di filantropia."

Un ringraziamento particolare a tutti i partecipanti e a chi ha contribuito con offerte di vari oggetti per l'asta benefica, un ringraziamento particolare al socio Umberto Scardovi per aver offerto un grazioso gadget a tutti. E non poteva mancare il ns. socio Eric Camplani che ha omaggiato un cambio olio e filtri.

Grazie a tutti per la bella riuscita.

**Oreste Bacchiocchi "Bach" #2233
RdS (Responsabile di Sezione) Milano**



Domenica 4 dicembre ci siamo trovati con gli amici della sezione di Milano all'agriturismo "Ai boschi" di Origgio per il nostro pranzo di Natale.

Ebbene sì, abbiamo riunito le sezioni Como - Lecco e Milano per il pranzo: era da tempo che pensavamo di fare un pranzo unico e quest'anno ci siamo riusciti, per il prossimo pensavamo di coinvolgere le sezioni limitrofe, in modo di stare tutti assieme, abbiamo del tempo per pensarci. Vedremo.

Il pranzo di Natale per una Sezione piccola come la nostra è l'evento più importante dell'anno: si tirano le somme su ciò che è stato fatto e si parla dei progetti futuri.

Bene, ma nulla di questo è stato fatto; abbiamo pranzato, brindato, chiaccherato... insomma ci siamo divertiti; i progetti futuri li rimandiamo alla pizzata con consegna pacchi rinnovo.

Quarantaipartecipanti: forse pochi considerando le due Sezioni ma in contemporanea c'erano altri pranzi di Natale; fortunatamente sono arrivati amici dal Veneto, dalla Toscana e da Brescia.

Il clou della giornata è stata l'asta benefica: Yoghi come battitore, io e Oreste valletti e Mauro alla cassa: non sto a raccontare quanto è accaduto ma conoscendo gli elementi in gioco vi potete fare un'idea.

Per la cronaca abbiamo raccolto Euro 597 che sono stati prontamente donati a favore della "Stella Polare Onlus", associazione per il sostegno delle cure palliative nelle mani del Dottor Ivanoe Pellerin.

Tirando le somme ci siamo divertiti e abbiamo contribuito, seppur in piccola parte, ad aiutare chi realmente ne ha bisogno.

Ringrazio tutti i partecipanti, soprattutto chi ha messo a disposizione gli oggetti da battere all'asta e quelli che con lo spirito giusto li hanno acquistati.

Volevo augurare Buone Feste a tutto il popolo Wingers, familiari compresi; un buon 2023 ricco di occasioni per stare insieme e chilometri da percorrere con le nostre moto.

**Luigi Mapelli #2336
RdS (Responsabile di Sezione) Como**



Pranzo di Natale Umbria di **Lucio Eugeni**

Anche la nostra sezione si è ritrovata, presso la Locanda Due Querce di Spoleto, per il pranzo e gli auguri di Natale il giorno 11 dicembre 2022.

Un ringraziamento ai soci e amici intervenuti, al nostro CRS (coordinatore regionale sezioni) Franco Fachin e signora ed a Fabio Mercati e Anna soci della Toscana che ci hanno omaggiati della loro presenza.

Nel corso del pranzo si è iniziato a parlare anche dei programmi per il prossimo anno relativamente a incontri di sezione, viaggi e raduni Internazionali.

L'occasione ci ha permesso anche di reclutare un nuovo socio che ha deciso di fare il passo per entrare nella famiglia del GWCI.

La giornata è trascorsa in allegria e con l'occasione la sezione Umbria porge i più sinceri auguri di buone festività a tutti i soci del Club.

Lucio Eugeni #2429
RdS (Responsabile di Sezione) Umbria



Pranzo di Natale Brescia Mantova di Enrico Avallone

Cari amici miei, lasciatemelo dire: se è stata una grande festa di Sezione è sicuramente stato tutto per merito vostro.

Eravate numerosissimi (quasi 120!) e, diciamolo pure, lo devo a tutti voi che avete voluto trascorrere una bella domenica in nostra compagnia.

La giornata è trascorsa velocemente tra manicaretti di ogni tipo, risate e canti. Ci siamo divertiti tutti, proprio tutti, anche quando abbiamo ballato.

Eravamo proprio in tanti con Soci provenienti dalle Sezioni Bologna-Ferrara, Milano, Trentino, Modena-Reggio Emilia, Verona, Padova e Piacenza e con i rispettivi RdS (Responsabili di Sezione) e CRS (Coordinatore Regionale di Sezioni) e anche parte del vecchio e nuovo direttivo.

Perfino dalla Svizzera si sono uniti a noi un gruppo di wingers amici del GWCI e questa è stata l'occasione per uno scambio di visita e cortesia tra Italia - Svizzera.

Insomma, non ci siamo fatti mancare proprio nulla!

Per chiudere in bellezza la giornata è stata fatta anche una lotteria che ha avuto grande successo e che ci ha permesso di devolvere in beneficenza all'Associazione "Il Faro" di Roncolevè il ricavato

di questa nostra iniziativa (oltre 500 Euro)

In pratica abbiamo cercato di rendere piacevole la vostra e la nostra giornata.

Spero di non essermi dilungato troppo, ma vorrei fare alcuni ringraziamenti cominciando da chimi ha affiancato nell'organizzazione di questa giornata: Salvatore Grimaldi, Beppe Pasquali di Valeggio e un particolare grazie a Laura (mia moglie), ad Alessandra e a Melina che mi hanno supportato preparando ogni cosa per la nostra festa.

A questi ringraziamenti vorrei aggiungere un particolare grazie a Claudia Vaccari, Marco Zerlotin, Stefano Ferraro e ad Antonio Mattei "Zeppa" perché faranno parte del nuovo Consiglio del GWCI e a loro va il nostro incoraggiamento e ringraziamento.

Grazie amici che avete trasformato un sogno in realtà.

Alla prossima!

Enrico Avallone #2912
RdS (Responsabile di Sezione) Brescia Mantova



Pranzo di Natale Modena di Willy (Vincenzo Barra)

Anche quest'anno siamo riusciti ad organizzare il nostro pranzo di Natale nel migliore dei modi.

Una bellissima giornata passata in compagnia di tanti amici e soci della sezione con la (finalmente) presenza della nostra Claudia Vaccari.

Hanno partecipato anche tanti ospiti ed amici di altre sezioni nonché il nostro leggendario Zeppa (Antonio Mattei).

Personalmente quest'anno ho partecipato a svariati pranzi di Natale e devo dire che l'atmosfera è sensibilmente cambiata, si percepisce l'unione, l'armonia e la collaborazione fra sezioni in maniera positiva, e tutto questo ci sprona a fare sempre di più per questo Club.

Grazie a tutti di cuore.

Willy (Vincenzo Barra) #2126
RdS (Responsabile di Sezione)
Modena – Reggio Emilia



 **CLICCA E VEDI
TUTTE LE FOTO**

Vita di Sezione - Firenze e Costa Toscana di Simone Donnini

Ciao a tutti!

Prima uscita del 2023 della Sezione Firenze e Costa Toscana e, come ogni primo giorno dell'anno, a Firenze si svolge un moto incontro presso il Sacro Eremo di Montesenario (FI) <https://www.montesenario.it> in occasione della moto benedizione. Anche quest'anno il G.W.C.I. non poteva mancare!

La giornata si presta all'occasione: 15 gradi e come sempre il ritrovo è al curvone della Madonnina, dove facciamo la nostra "mensa"; quest'anno siamo ben oltre i 10 equipaggi.

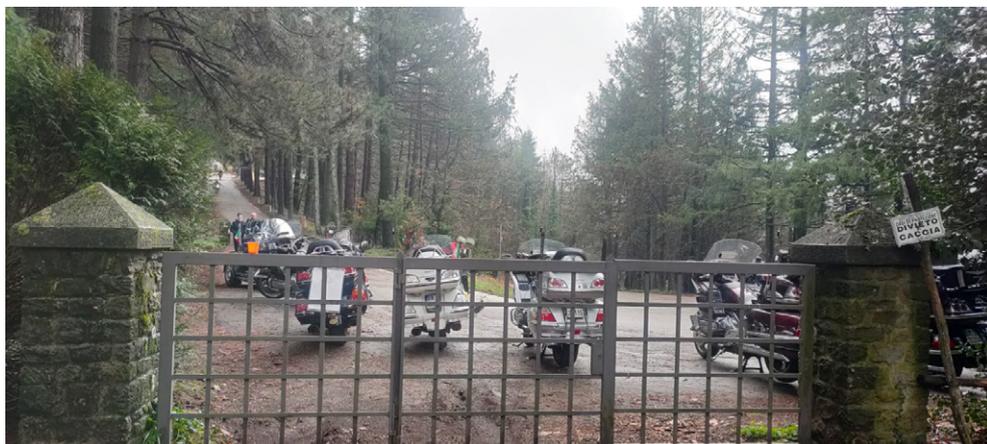
Immancabili e speciali, la pasta e fagioli di Ferrero Cerretelli e la ribollita fatta da Catia, che sono state letteralmente polverizzate a suon di

mestolate, il tutto annaffiato da vino (acqua non si è vista) e panettoni

Come al solito una bellissima giornata di festa per l'inizio del nuovo anno insieme a tanti amici, vecchi e nuovi, nel segno della compagnia e della convivialità che da sempre ci distingue.

Un particolare ringraziamento al frate che è sceso appositamente dall'Eremo per benedire le nostre moto, ma anche un sentito grazie a Ferrero, che ha fatto il bravo chierichetto portando la scorta di acqua santa.

Simone Donnini #2336
RdS (Responsabile di Sezione) Firenze



MOTO TRE S.N.C

Via Garibaldi 17 – 35030 Villaguttera di Rubano (PD)
Tel 049.8988019
info@mototre.it



ASSISTENZA GOLD WING

Installazione e modifiche elettriche ed elettroniche su moto, trike, sidecar e rimorchi
Produzione centraline bluetooth per telefoni e navigatori
Produzione interfono per Goldwing installabile su qualsiasi casco
Sistema antifurto integrabile su telecomando Goldwing 1800

di Ori Marco
Via Orbassano, 27 - 10060 CANDIOLO (TO) - P.I. 08589240016
Cell. 347.73.86.351 Tel. 011.962.56.03
e-mail: orma.elettronica@iscali.it

ORMA
ELETTRONICA

www.ormaelettronica.it



Illuminazione
vashette manubrio
frizione/cambio
con colore della luce
a scelta o in RGB
multicolor



Serratura elettrica cassetto



Filtro audio



Illuminazione tasti
consolle centrale



Illuminazione
fianchetto con
colore della luce
a scelta o in RGB
multicolor

**Diversi colori
di luce disponibili**

Illuminazione
base antenna con
colore della luce
a scelta o
in RGB multicolor



Il problema dell'angolo cieco nelle moto di Salvo Manfredi



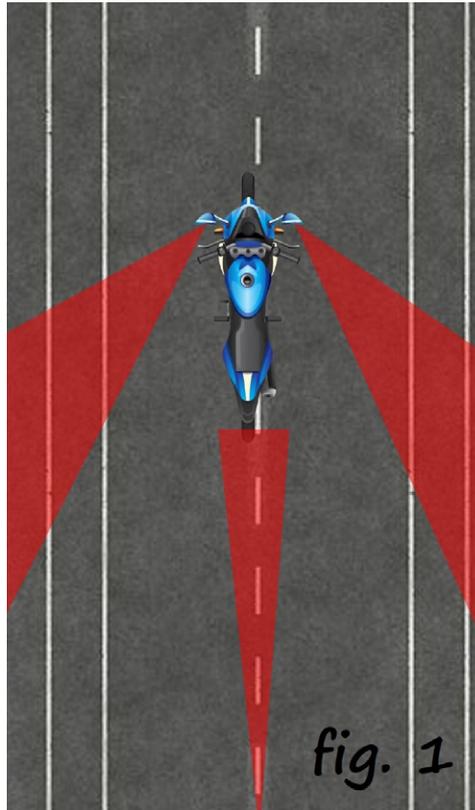
Come motociclista vulnerabile, avrai due principali problemi legati ai punti ciechi, ossia i tuoi punti ciechi e quelli di altri automobilisti che potrebbero non controllare i loro.

Una delle situazioni più pericolose in cui un motociclista può trovarsi è in una corsia che sta per essere occupata da un'auto, un SUV o un camion. Molti motociclisti trascorrono molto tempo nell'angolo cieco di un veicolo senza rendersi conto dei pericoli in cui si trovano (l'area non coperta dagli specchietti di un'auto o di un camion). Per vedere quest'area un conducente deve girare la testa per controllare cosa c'è nel suo punto cieco. Sfortunatamente molti guidatori là fuori non si preoccupano di controllare i loro punti ciechi (usano solo gli specchietti) prima di fare una svolta o un cambio di corsia.

La mancanza di controlli sui punti ciechi rappresenta ogni anno molti incidenti sulle strade italiane e, come motociclista, non avrai un guscio d'acciaio per proteggerti. Come motociclista vulnerabile, occuparsi degli angoli ciechi di altri veicoli è importante quanto il tuo.

Come motociclista, sono sicuro che non vuoi essere in quello spazio quando quello stesso spazio starà per essere occupato da un altro un veicolo, magari molto pesante. La maggior parte dei veicoli a motore ha punti ciechi.

I punti ciechi, noti anche come angoli ciechi o morti ("blind spot") di un'auto o di una moto, sono zone inaccessibili al campo visivo del conducente che quindi non ha una visione chiara e precisa di ciò che lo circonda, nonostante utilizzi uno specchietto retrovisore. Questo costituisce un grave pericolo, che potrebbe causare degli incidenti nel caso iniziassimo un sorpasso nel sorraggiungere di un altro veicolo posizionato nell'angolo cieco, oppure durante l'immissione in autostrada attraverso la corsia di accelerazione. Le zone degli angoli ciechi della moto variano a seconda della moto e dal tipo di specchietti



utilizzati.

Alcuni motociclisti, come me, utilizzano specchietti supplementari per eliminare gli angoli ciechi. Ne esistono diversi tipi con alloggiamenti in diversi punti della moto. Normalmente, i punti ciechi nelle moto possono essere individuati sui lati e sul retro.

(Figura 1)

Per una maggiore sicurezza, ogni volta che si effettua un sorpasso, o ci si immette su una strada principale attraverso una corsia di accelerazione, si dovrebbero eseguire delle manovre indispensabili per ridurre l'angolo cieco, ovviamente è indispensabile attivare l'indicatore di direzione (freccia), guardare gli specchietti e ruotare il capo per assicurarsi

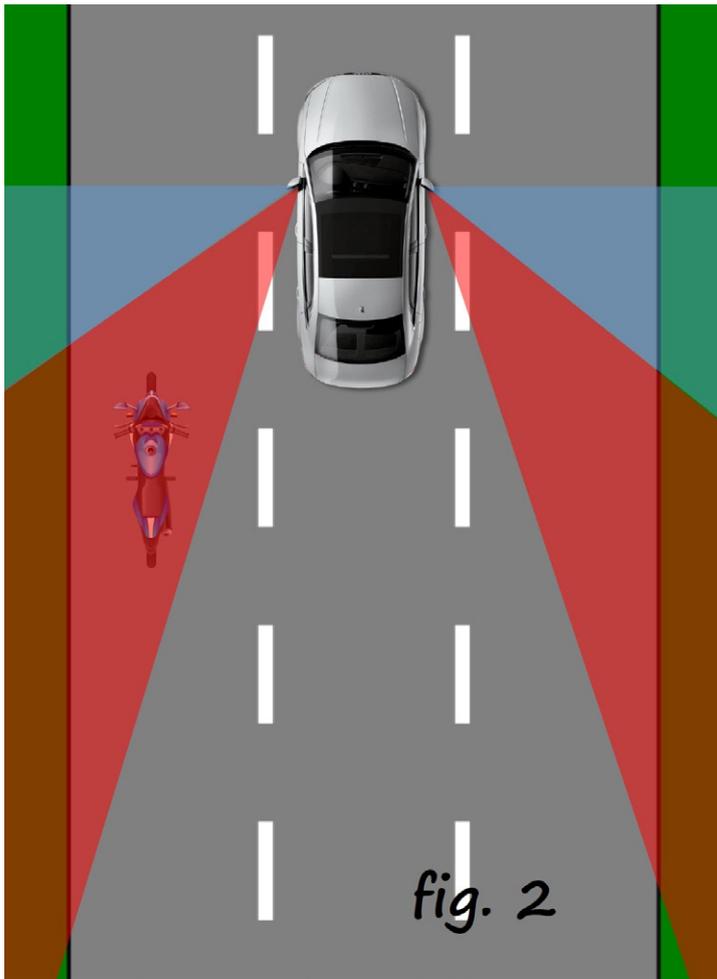
che nessuno provenga dalla nostra sinistra. Ma ruotare il capo per controllare, a volte si rivela molto pericoloso, perché per qualche secondo non guardiamo la strada davanti a noi. Questa manovra viene considerata, in alcune occasioni, "Salva vita", in quanto ci permette di controllare quello che accade dietro di noi.

Usiamo sempre il buon senso quando ci giriamo per guardare, ma bisognerebbe farlo quando:

- Quando partiamo e ci immettiamo nel traffico;
- Quando svoltiamo a destra o a sinistra;
- Quando sorpassiamo;
- Quando cambiamo di corsia;
- Quando rallentiamo;
- Quando ci fermiamo.

Fondamentale è conoscere gli angoli ciechi degli altri veicoli quando noi siamo in moto, in quanto è sempre bene conoscere se, noi in moto, siamo visibili o meno, non sappiamo mai cosa potrebbe fare il conducente del veicolo che abbiamo di fronte o di fianco a noi. A volte è inevitabile essere nella zona cieca di un altro veicolo, ma se riusciamo ad uscirne, facciamolo in fretta. L'angolo cieco di un'auto varia a seconda della marca, della grandezza e dal tipo di specchietti dell'altro veicolo.

Il problema dell'angolo cieco nelle moto



La **Figura 2** ci mostra l'area colorata in rosso, che è quella più pericolosa per il motociclista, in quanto non siamo visibili per il conducente dell'auto, a meno che lui non si giri fisicamente per guardarci. Le aree colorate in blu, rappresentano un pericolo minore, in quanto si basa sulla visione periferica del guidatore. Anche questa è una zona da evitare, anche se meno pericolosa delle aree rosse dei punti ciechi.

I veicoli più grandi saranno generalmente interessati da punti ciechi più grandi. Le aree colorate in blu indicano aree cieche in cui un camionista non ci può vedere dagli specchietti perché la grandezza del veicolo non lo permette.

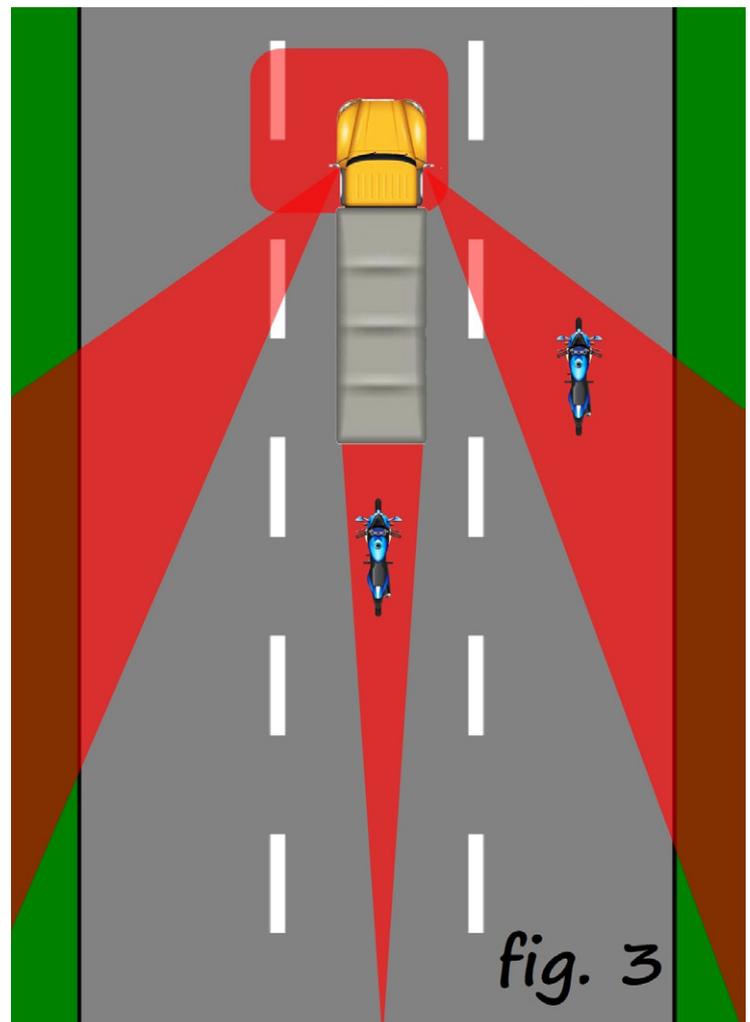
Una regola generale, dice che, "Se non riesci a vedere il conducente, è probabile che non possa vederti", il che può essere pericoloso se il conducente intende cambiare corsia.

Nella **Figura 3** possiamo vedere quali sono le aree dove il camionista non può vederci, sono generalmente collocate dai 3 a 6 metri attorno

all'abitacolo, la parte posteriore per circa 60 metri, gli angoli ciechi degli specchietti. Da notare che i punti ciechi su un camion sono molto più grandi rispetto a quelli di un'auto, in particolare il punto situato direttamente dietro il rimorchio. Puoi immaginare quanto sarebbe facile per qualcosa di piccolo come una moto scomparire dietro al camion. La cosa migliore da fare per un biker è quella di mantenere una lunga distanza di sicurezza quando si guida dietro un camion. Inoltre, se un biker è troppo vicino alla parte posteriore del camion, non potrà vedere quello che succede davanti a lui.

Anche se sembra scontato, si consiglia vivamente di mantenere una buona distanza da tutti i veicoli, in particolare dai veicoli di grandi dimensioni dove le possibilità che il conducente non ci possa vedere sono alte.

Ora so cosa stai pensando: "... quando guido nel traffico intenso, è impossibile non essere nell'angolo cieco di qualcuno? Cosa posso fare?" Quando si guida vicino ad un altro veicolo, un motociclista dovrebbe posizionarsi leggermente

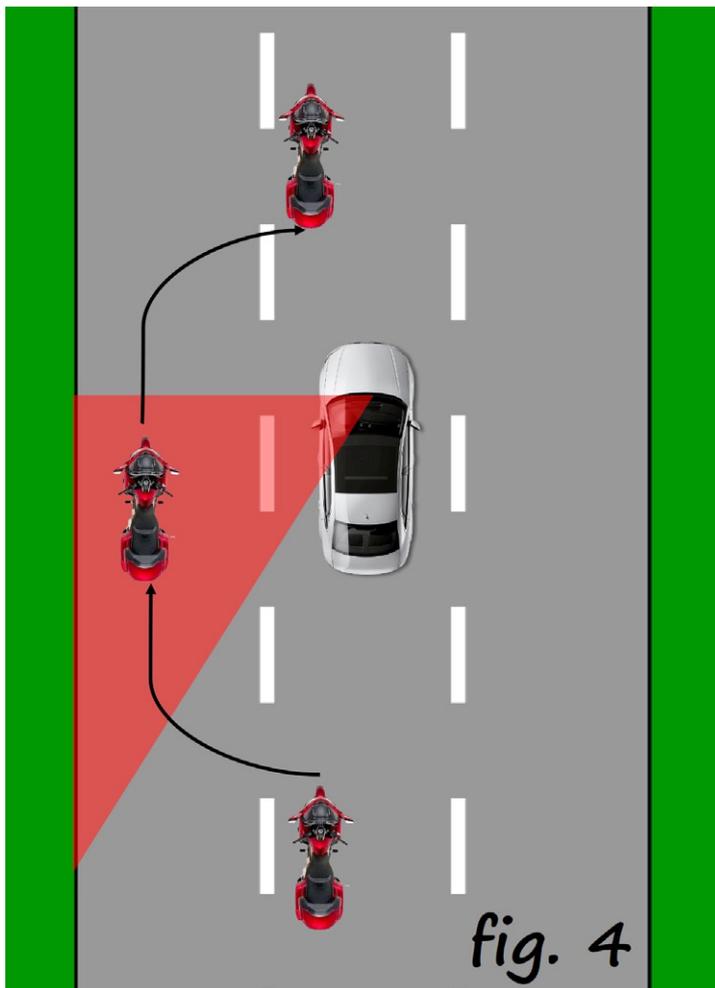


Il problema dell'angolo cieco nelle moto

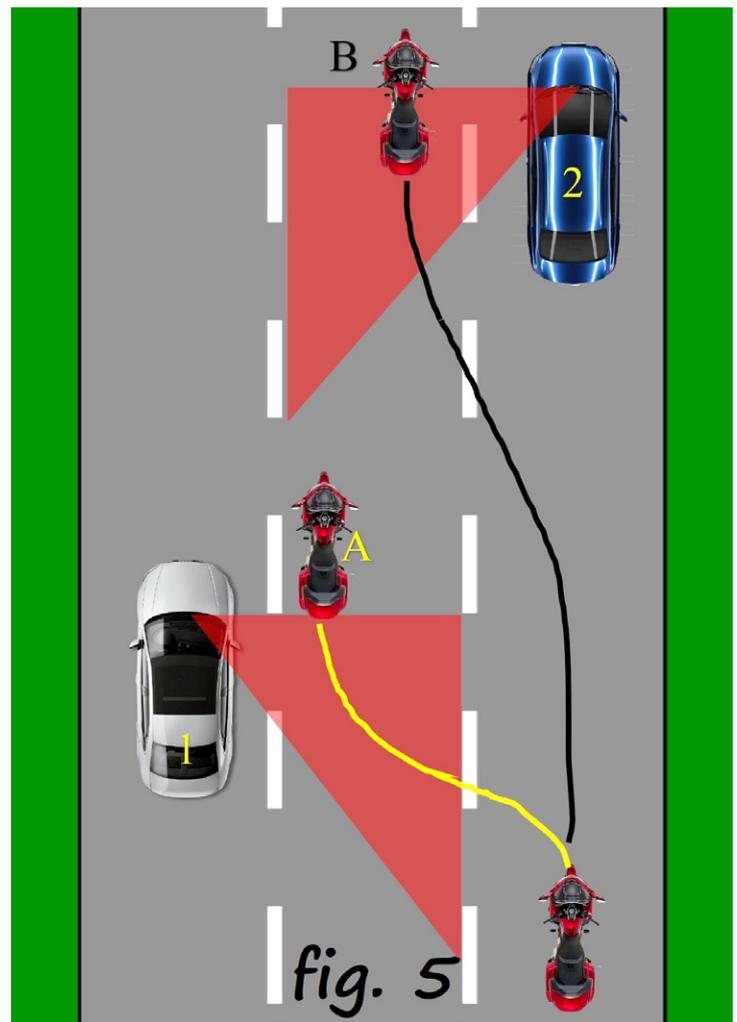
avanti oppure abbastanza indietro, in modo tale da poter essere facilmente visto dal conducente di quel veicolo.

La **Figura 4** mostra come un motociclista può passare attraversando l'angolo cieco di un altro veicolo. Quando il biker inizia il sorpasso della macchina, si allontana anche dalla fiancata della stessa, creando uno spazio di sicurezza tra la moto e l'auto, così facendo si evita che una manovra improvvisa del conducente possa coinvolgere anche la moto. Dopo il sorpasso, il motociclista si posiziona sulla "linea di viaggio" e leggermente avanti alla macchina, in modo tale da poter essere visto dal conducente.

Un errore comune che i motociclisti fanno è quello di cambiare involontariamente corsia entrando nel punto cieco di un altro veicolo.



Nella **Figura 5** si può notare che se il pilota prende la traiettoria (A) entra direttamente nel punto cieco dell'auto 1. Se quel conducente decide di cambiare corsia, il motociclista,



potrebbe essere coinvolto in un incidente, perché non visto dalla macchina. Si noti tuttavia che prendendo la traiettoria (B) il motociclista rimane del tutto fuori dal punto cieco dell'auto n. 1. Inoltre, quando il biker si avvicina all'auto n. 2, rimane negli specchietti retrovisori il più a lungo possibile. Quando arriva il momento di superare quell'auto, il motociclista si sposta sul lato sinistro della corsia, creando un'area di sicurezza.

Dopo aver parlato dei punti ciechi degli altri veicoli, passiamo ai nostri e come sopperire a questi. Essendomi accorto, in diversi viaggi, che questi punti sono molto più pericolosi in moto che in auto, ho cercato di prendere provvedimenti. Facendo alcune ricerche su internet, ho visto che esistono diverse soluzioni legate alle moto ed in particolare alle nostre Gold Wing. Quelle più comuni, sono legate all'inserimento sugli specchietti originali, di ulteriori specchietti, che permettono di visualizzare il punto cieco, ovviamente con un costo non indifferente, con una estetica che in maniera soggettiva può piacere

Il problema dell'angolo cieco nelle moto

come no. Un'altra soluzione, che ho adottato personalmente, è quella di installare un "terzo specchietto", che ho posizionato direttamente sul parabrezza, tramite due adesivi, subito sopra la bocchetta dell'aria, in modo tale da non averlo direttamente sulla visuale.

Grazie alla sua forma convessa a 180 gradi, permette di visualizzare chiaramente tutto quello che succede ai nostri fianchi e sempre grazie a questa forma, non si viene abbagliati dal sole, infatti, nonostante il sole fosse diretto sullo specchietto, non ho avuto nessun problema. Dopo 400 Km di test, ho potuto apprezzarne le qualità, certo magari l'estetica potrebbe non piacere, ma preferisco la sicurezza come primo punto. Inizialmente ho fatto fatica ad abituare l'occhio

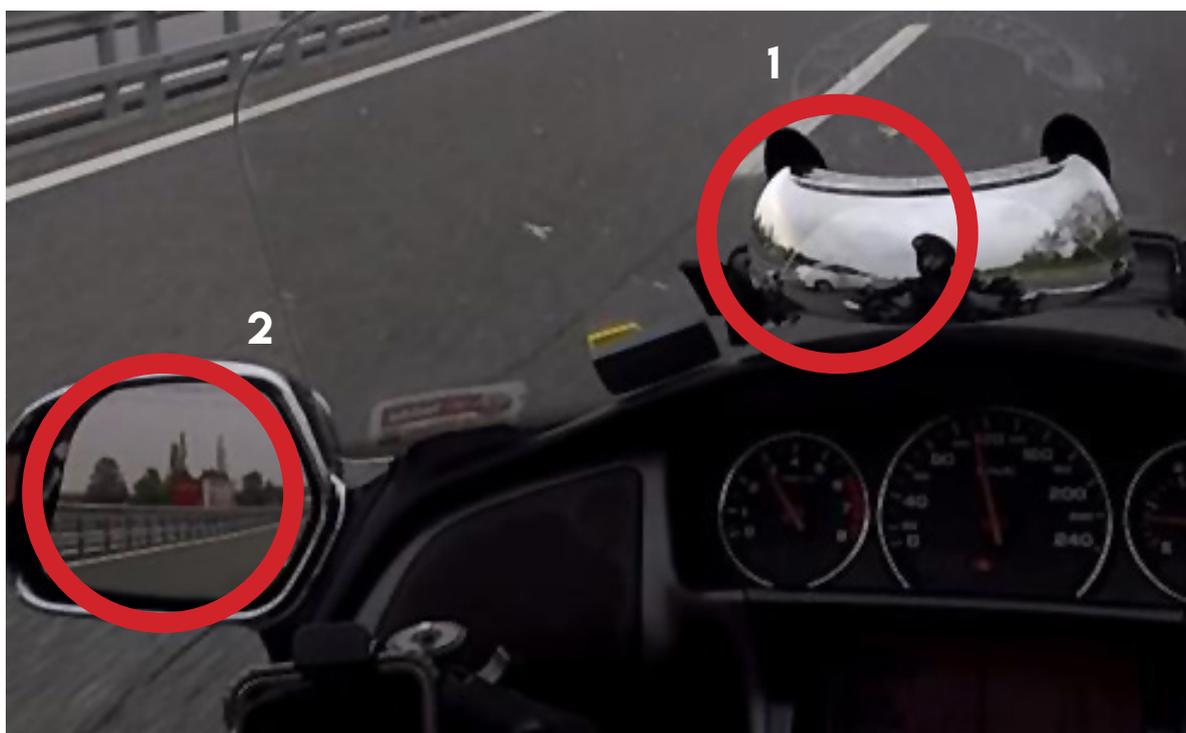
a questa nuova visuale, ma dopo un centinaio di chilometri ho iniziato a prendere l'abitudine di guardare prima gli specchietti della moto e subito dopo quello installato, quasi in maniera automatica.

Altro test che ho fatto è stato presso le corsie di accelerazione, dove ho potuto visualizzare tutte le auto che provenivano da sinistra e subito dietro di me.

Realizzato in ABS (acrilonitrile butadiene stirene), che gli conferisce robustezza e resistenza agli sbalzi di temperatura, lo si può regolare, una volta installato, come lo specchietto di una macchina.

Salvatore Manfredi #3072
(Salvo Winger)

Nello specchietto convesso sulla moto (**Foto 1**) si vede l'auto bianca che arriva, che invece non appare nello specchietto di sinistra (**Foto 2**).



In giro per il mondo di Fabio Ratti



L'anno appena iniziato si preannuncia ricco di eventi, segno inequivocabile che la voglia di ricominciare a viaggiare sta prendendo il sopravvento sugli ultimi due anni veramente difficili e con un inizio 2022 terribile; uno stato di fatto di cui non si prevede un termine. Ci apprestiamo comunque ad affrontare il futuro con pacato ottimismo ed incrollabile speranza, facendo ciò che ci riesce meglio stando in sella: spalancare il gas per uscire il più in fretta possibile da questo buio tunnel anche se molto non dipende da noi.



Ma entriamo subito nel vivo dell'argomento che ha preso spunto durante il nostro raduno nazionale a Comacchio il 23-24-25 Ottobre scorsi, magistralmente organizzato dalla sezione Bologna-Ferrara.

È proprio durante la visita a Comacchio, che



l'amico e socio di lunga data del GWCI Gianni Buzzoni insieme all'inseparabile moglie Paola hanno illustrato la storia del borgo dipingendo tratti della vita in quei luoghi nei tempi che furono, quando l'economia locale era costituita principalmente dalla pesca ed in particolar modo l'anguilla e dal suo commercio.

Importantissimo sostentamento per tutti gli abitanti del delta del Po l'anguilla è stata in grado di garantire prosperità locale. Di questo



pesce, ci ha spiegato Gianni, "non si butta via niente" proprio come per il maiale; tutto veniva utilizzato, le carni per la cucina, la spina (che nei tempi antichi era un mezzo di pagamento per i lavoratori) e fritta era un ottimo cibo, la pelle, il fegato e secondo lo chef Igles Corelli la testa, per insaporire i risotti. L'anguilla solitamente viene uccisa immergendola nel sale per almeno 4 ore e la cottura avviene appendendo l'animale ai pali vicino al fuoco, che progressivamente vengono avvicinati per ultimare la cottura. L'anguilla marinata delle valli di Comacchio rappresenta la lavorazione più tipica del pesce, per questo l'antico metodo di lavorazione (previsto da un regolamento del 1818) è stato ripristinato all'interno della Manifattura dei Marinati, in centro a Comacchio. Questo prodotto ittico molto conosciuto nell'Italia del centro/sud ed in particolare a Napoli dove troneggia sulle tavole imbandite per il cenone di Natale, è meglio conosciuto con il nome di "capitone" (femmina dell'anguilla). Nel napoletano è molto amata sia per motivi meramente gastronomici che scaramantici, per allontanare la cattiva sorte esorcizzando attraverso le sue forme affusolate, l'antico serpente simbolo del male.

Altra curiosità di Comacchio, ci ha spiegato Gianni, è la presenza di bassorilievi e immagini

In giro per il mondo

sopra gli ingressi delle dimore che abbiamo potuto ammirare, che manifestano la devozione Mariana dei pescatori e abitanti che si rivolgevano alla Madonna affinché li proteggesse dalle inondazioni e benedicesse le acque durante la pesca.



Per chi fosse interessato, ogni anno in Ottobre si svolge la Sagra dell'Anguilla dove in un contesto geografico da "piccola Venezia" con i suoi canali e vicoli si possono gustare una moltitudine di prelibatezze gastronomiche dedicate a questa regina del delta.

La nostra attenzione però è stata catturata dalla spiegazione di Gianni legata alla migrazione di questo "pesce" o meglio al suo lungo viaggio che compie per riprodursi quando in autunno gli individui maschi già in mare e le femmine che discendono i fiumi si incontrano per poi percorrere un viaggio di circa 6.000 km. verso il mar dei Sargassi nell'Oceano Atlantico dove verranno fertilizzate le uova e depositate a ben 450 metri di profondità, morendo successivamente a causa dello sforzo effettuato, avendo concluso il proprio ciclo vitale.

Una volta schiuse le uova le minuscole larve intraprenderanno il viaggio verso il delta del Po in primavera inoltrata, viaggio che durerà 3 anni circa.

Questo animale misterioso, complesso che già in passato aveva suscitato l'attenzione dello storico e naturalista Plinio il Vecchio e del filosofo Aristotele, ancora oggi nasconde segreti non del tutto svelati. Sappiamo che gli individui adulti prima di intraprendere il viaggio verso l'Atlantico subiscono una trasformazione sia esteriore (colore) per meglio mimetizzarsi dai predatori, aumentano le dimensioni del globo oculare per adattarsi alla visione nelle profondità oceaniche e dopo essersi rifocillati a sufficienza aumentando il loro volume poiché durante il loro viaggio non si nutriranno più, consumando solo il grasso accumulato per compiere il loro atto finale depositando le uova ad una profondità abissale ancor oggi irraggiungibile anche dai sottomarini di ultima generazione.

Riescono a vivere in acque dolci e salmastre anche fino a 50 anni e possono resistere fuori dall'acqua oltre le 24 ore; ottimo esempio di "ibrido". Per non parlare dell'istinto ed orientamento soprattutto delle giovani larve che puntualmente raggiungono ogni anno l'Europa, che dire: un mistero affascinante.

Naturalmente, parlando di mare e oceani non dimentichiamo le migrazioni dei grandi cetacei, dei salmoni (anch'essi possono vivere in acque dolci e salmastre) che risalgono le correnti impetuose dei fiumi fino alla Groenlandia, ma non è nostra intenzione scrivere un trattato di zoologia, ma solo soffermarci a pensare come sul nostro meraviglioso pianeta alcuni animali riescono a percorrere distanze impressionanti senza nessun ausilio, ma sicuri del loro istinto infallibile, al contrario dell'uomo che oggi non compie un passo



In giro per il mondo

senza smartphone.

E' proprio da questa riflessione che abbiamo voluto proporre un'analogia con noi Wingers che ogni anno ci spostiamo da soli o in compagnia in lungo ed in largo per le strade del mondo, ma se ci permettete, con la massima tranquillità ed in sicurezza utilizzando ogni genere di ausilio e confort.

Le cartine geografiche hanno lasciato il posto ai più moderni e sofisticati navigatori satellitari, che ci forniscono indicazioni in tempo reale delle condizioni del traffico e meteo, gli smartphone che ci consentono di rimanere in contatto con tutto e tutti h. 24 in qualunque parte del globo, possiamo sapere dove dormire, dove nutrirci e reperire ogni genere di aiuto, ma per il resto del mondo animale, non sempre visibile, è tutto più complicato.



Passando dal mare al cielo, avete mai pensato ai percorsi compiuti dai grandi volatili migratori?

Migliaia di chilometri attraversando altezze impressionanti, oceani, combattendo contro avversità atmosferiche, stanchezza e fame; non ci sono autogrill, aree di sosta, rifornimenti in volo tuttavia questi straordinari animali riescono a scorgere da grandi altezze le navi cargo in transito e stremati dalla fatica vi si abbandonano sui loro ponti concedendosi una breve sosta. Ad attenderli gli uomini di mare che, abituati a



scrutare il cielo, li attendono e preparano loro cibo, acqua e nidi di fortuna per aiutarli in questa impresa ai limiti dell'impossibile.

La maggior parte delle specie vola ad un'altitudine che varia dai 600 ai 1.000 metri s.l.m., ma sorprendentemente altri volatili superano gli 8.000 metri oltrepassando le grandi catene montuose; possono percorrere anche fino a 3.000 Km. al giorno, percorrenze impossibili anche per i wingers più esperti.

Noi bikers ci attrezziamo con navigatori satellitari o cartine stradali, ma come riescono ad orientarsi i volatili?

La scienza e l'ornitologia hanno individuato quattro tipologie di orientamento:

- Magnetico costituito da sensori chimici nel cervello e nel becco che gli consentono di allinearsi con i campi magnetici terrestri: il loro GPS.
- Astronomico dove le costellazioni ed il

In giro per il mondo

sole ne favoriscono l'orientamento in volo.

- Geografico dove alcune specie memorizzano la rotta che compiono periodicamente imparando le varie posizioni e seguendo i profili dei promontori, dei fiumi e delle montagne.



Ed infine esiste anche la Memoria Collettiva costituita dall'apprendimento della rotta da parte dei giovani esemplari dai genitori o dai più esperti dello stormo.

I motivi della migrazione sono essenzialmente la nidificazione (migrazione di ritorno) in primavera e lo svernamento in climi più caldi per la migrazione autunnale; i primi a partire per climi caldi in Agosto sono il nibbio ed il rondone, seguiti dalla cicogna bianca, a Settembre il falco, la rondine e la capinera, e per finire in Ottobre, pettirosso, cardellino, fringuello e gru, solo per citarne alcuni.

Di viaggi e storie incredibili tra gli uccelli ce ne sono tante, ma quella senza dubbio più incredibile ed assurda appartiene alla sterna artica. Questo piccolo uccello marino di poco più

di 100 grammi nidifica al circolo polare artico e sverna in Antartide: 70 mila chilometri tra andata e ritorno, ogni anno. Nel corso della sua vita può arrivare a percorrere due milioni e mezzo di chilometri: sei volte la distanza che separa la Terra dalla Luna.

Ma nel 2016 viene diffusa dall'agenzia Ansa la notizia che un gruppo di ricercatori della



Newcastle University, monitorando con un geolocalizzatore un gruppo di 30 volatili partiti dalla costa del Northumberland nell'Inghilterra settentrionale, alla volta del Polo Sud per svernare, attraversando la costa occidentale dell'Africa e superando il Capo di Buona Speranza stabilendo il record di 96.000 chilometri percorsi, 26.000 in più del suo normale percorso migratorio.

Orbene sfidiamo chiunque a percorrere tali distanze in moto senza sosta e senza un tagliando lungo il percorso!

Naturalmente gli animali migratori, sia di mare che di cielo, si preparano preventivamente esattamente come ogni buon motard si predispone ad ogni viaggio di una certa importanza.

Le fasi che anticipano la partenza per la migrazione, spesso si manifestano attraverso una progressiva inquietudine; la data di partenza, per ciascuna specie, è regolata da una sorta di complesso "orologio biologico interno" di tipo ormonale e neuronale, strettamente influenzato dalla luce, dalla temperatura esterna ed altri fattori.

In giro per il mondo

Quindi è facile comprendere che le variazioni climatiche che il nostro pianeta sta subendo e l'autunno che stiamo attraversando ne è un esempio lampante, influenza in modo determinante anche la partenza per le migrazioni ed abbiamo l'impressione che siamo solo agli inizi.

Tornando ai nostri amici viaggiatori piumati, prima di partire rinnovano il proprio piumaggio attraverso la muta, totale o parziale, in modo da aumentare l'efficienza del volo. Inoltre l'alimentazione ovviamente cambia, proprio come per un atleta che si prepara ad una maratona o alla traversata del deserto o per una impegnativa scalata, al fine di accumulare energie, la integrano con cibi ricchi zuccheri e modificano il metabolismo ed aumentando la sintesi dei lipidi. Tutto ciò permette un rapido accumulo di grasso che in alcuni casi si manifesta con un aumento di peso anche del 70-80%.

A chi fosse interessato ed amante della natura, consigliamo vivamente la visione del documentario naturalistico "Il popolo migratore" del 2001 realizzato da Jacques Perrin in 4 anni di lavorazione; un'opera d'arte realizzata dal vivo senza montaggi al PC. Veramente una meraviglia e per certi aspetti commovente. Un inno alla vita.

Quindi in sintesi oltre alla revisione e tagliando dell'amot, al pieno di benzina ci si dedica al proprio stato di salute e di efficienza fisica e psicologica che ci permetterà di affrontare quest'avventura, con la differenza non trascurabile che nel mondo animale (escludendo l'uomo) avviene tutto in maniera molto naturale ed istintiva, al contrario noi abbiamo necessità di attrezzature, carburanti, ausili tecnologici programmando soste per pernottamenti, rifornimenti e pasti percorrendo



* Le fotografie sono state da noi scattate e fanno parte del nostro archivio personale



un numero di chilometri di molto inferiore. In altre parole durante i nostri spostamenti abbiamo bisogno di strumenti, carburante, riposo e cibo senza contare l'inquinamento ovviamente, al contrario degli animali che sono in un certo senso totalmente autonomi e percorrono distanze ben maggiori.

Il nostro articolo che vuole essere un percorso fantasioso, paragonando ciò che avviene in natura per scopi differenti e per certi aspetti più nobili, ha preso spunto, come abbiamo scritto in premessa, al raduno nazionale di Comacchio, segno tangibile che oltre all'amicizia, alla voglia di stare insieme e divertirsi durante ogni raduno c'è anche una componente storica e culturale che gli organizzatori si sforzano di trasmetterci e se, come in questo caso, il raduno ci ha fatto meditare significa che gli organizzatori hanno raggiunto l'obbiettivo.

Per la realizzazione di questo articolo ci siamo avvalsi per alcuni passaggi riportati sia integralmente che rielaborati, dei seguenti siti:

www.focus.it
www.greenme.it
www.msn.unipi.it
www.newsfood.com
www.grandenapoli.it
www.lipu.it
www.vogelwarte.ch
www.newsfood.com
www.kodami.it
www.raiscuola.rai.it
www.repubblica.it/ambiente

Fabio Ratti - Vanna Bastregghi
Alias Vanna & Barbera #64

Su questo numero hanno inoltre collaborato:

Enrico Avallone
Oreste Bacchiocchi
Vincenzo Barra
Vanna Bastregghi
Simone Donnini
Lucio Eugeni

Mauro Grioni
Luigi Mapelli
Marco Marziani
Mariano Russo
Gianfranco Santoro
Agostino Silvestri

Per l'invio di editi da pubblicare

(a insindacabile giudizio della Redazione):
editi@gwci.org

Inserzionisti

Ali d'Oro
Honda
Kappa
Motocicli Ghia
Mototre
Orma

Archivio numeri precedenti

[CLICCA QUI](#)

Collaboratori esterni:

Shop: Paola Vergnano
370 3037556 – shop@gwci.org
Jessica Mattei
340 6148414 - shop2@gwci.org

Consulenza legale:

avv.to Silvia Arnaudo
335 315296 – legale@gwci.org

Consulenza medica: Prof. Ivano Pellerin
medico@gwci.org

Responsabile Convenzioni:

Lorenzo Rinfoschi
328 1786649 - convenzioni@gwci.org

Coordinatore degli Eventi:

Giuseppe "Nik" Nicosia
371 1432020 - eventi@gwci.org

Interrep: Philippe Aubineau

+33 662256529 - interrep@gwci.org

Logistica: Paolo Faletti

338 9303844 - logistica@gwci.org

Co-Segretario: Stefano Ferraro

segretario@gwci.org

